



COMUNE DI BRIGNANO FRASCATA

Provincia di Alessandria

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2027 - 2029



SOMMARIO

PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibri della situazione Corrente e Generali del Bilancio e relativi Equilibri in Termini di Cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Quadro di sintesi PNRR

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE



D.U.P. SEMPLIFICATO

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di programmazione strategica ed operativa con cui il Comune organizza le attività necessarie per dare attuazione alle Linee programmatiche di mandato ed è il presupposto degli altri strumenti di programmazione: Bilancio di previsione, Piano esecutivo di gestione (adempimento non obbligatorio per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti), Piano Integrato di Attività ed Organizzazione

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ai sensi dell'articolo 170, comma 6, del D. Lgs. 267/2000, possono presentare il DUP in forma semplificata come previsto del punto 8.4 dell'allegato 4/1 relativo al principio della programmazione, così come modificato dal D.M. 25 luglio 2023.

Il documento semplificato individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare in oltre, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Il DUPS è suddiviso in:

- **una Parte prima**, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono: la disamina, il personale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- **una Parte seconda**, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le

entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

Stante anche il momento storico ed economico, è opportuno tenere in considerazione anche le "condizioni esterne" al fine di inquadrare compiutamente le scelte di gestione e di programmazione rispetto ad esigenze che, seppure chiaramente espressione del territorio, risultano fortemente influenzate dalle varie situazioni di crisi economiche in atto e dalla forte inflazione.

Si evidenzia quindi come la programmazione dell'ente, che sebbene oggetto di trattazione nella Sezione Strategica del DUP in enti di maggiori dimensioni, sviluppi e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale nel 2024 con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2029 e individui i cosiddetti "indirizzi strategici" dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Analisi delle condizioni “esterne” con particolare attenzione alla situazione socio economica di contesto

Con la riforma delle regole Ue, entrata in vigore con i regolamenti e la direttiva del 29 aprile 2024, la NadeF (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza) è stata sostituita dal Dpfp (Documento di programmazione Finanza pubblica) e le domande sarebbero tante . Di cosa si tratta? Cosa deve contenere? E quale è l'iter in vista della legge di Bilancio di fine anno?

Partiamo da cosa era la NadeF

La NadeF (Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza) è stata disciplinata per la prima volta dalla Legge di contabilità e finanza pubblica pubblicata il 31 dicembre 2009. Si trattava di un documento che il governo italiano doveva presentare alle Camere ogni anno entro il 27 settembre, allo scopo di aggiornare le previsioni economiche e finanziarie del DEF. La nota conteneva anche l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, tenendo conto delle eventuali osservazioni dell'Ue. La NadeF, in sostanza, costituiva il primo passo nell'elaborazione della manovra.

La riforma

Come spiega il Mef, la riforma delle regole della governance economica europea ha modificato l'impostazione della programmazione economica degli Stati membri dell'Ue e gli strumenti utilizzati. Queste innovazioni normative hanno impegnato il governo a presentare al posto del Documento di economia e finanza (DEF), il Documento di finanza pubblica (DFP), che viene esaminato e approvato dalle Camere in primavera e successivamente inviato alle istituzioni europee.

Il Dpfp al posto della NadeF

Le commissioni Bilancio dei due rami del Parlamento devono approvare quindi a settembre una risoluzione unitaria di maggioranza e opposizione sul nuovo Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp) che prende il posto della NadeF. Il documento deve poi essere inviato a Camera e Senato entro una data prestabilita (nel 2025 è il 2 ottobre). Il Parlamento lo esamina come primo passo per la futura manovra.

Cosa contiene

Il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) per il successivo triennio contiene l'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente riportate nel Documento di finanza pubblica di quell'anno, macroeconomiche e di finanza pubblica, del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, articolato per sotto-settore, nonché dell'aggregato di spesa netta con indicazioni sull'andamento delle componenti sottostanti, del saldo di cassa del settore statale; il quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica, coerente con il percorso della spesa netta stabilito, sia in termini annuali sia cumulati, dal Consiglio Ue; l'articolazione delle misure di prossima adozione nell'ambito della manovra di finanza pubblica e dei relativi effetti finanziari; l'aggiornamento dello stato degli impegni di riforma e investimento adottati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine.

Concetto di spesa netta

Nel Documento programmatico di bilancio e nella Nota tecnico-illustrativa al disegno di legge di bilancio (NTI), per il periodo di riferimento, tra le altre cose, verrà dato conto delle componenti dell'aggregato della spesa netta; nella NTI, verrà data evidenza del conto economico programmatico delle Amministrazioni pubbliche articolato per sotto-settore; verrà aggiornato, dove necessario, l'elenco dei

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

provvedimenti collegati alla manovra di bilancio indicati nel DFP; il DPFP sarà corredato di una relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile.

I passi successivi

Il Dpfp in sostanza contiene le stime tendenziali e programmatiche del triennio e anche un primo assaggio delle misure che andranno a comporre la legge di Bilancio, con i relativi effetti finanziari. Poi entro il 15 ottobre va inviato a Bruxelles il Documento programmatico di Bilancio.

Cosa è il Documento Programmatico di Bilancio (DPB)

Il Documento programmatico di bilancio è stato istituito dal regolamento UE n. 473/2013. Entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo, nel quale illustrano all'Europa il proprio progetto di bilancio per l'anno successivo. In particolare, il Documento contiene l'obiettivo di saldo di bilancio e le proiezioni delle entrate e delle spese. Al DPB viene allegato un documento contenente la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica.

La data di scadenza di approvazione del Bilancio di Previsione triennale risulta fissata al 31.12 di ogni anno e, se per gli anni precedenti tale scadenza risultava regolarmente prorogata, a partire dalla programmazione 2024-2026, il Decreto Mef del 25 luglio 2023, ha integrato il principio contabile 4/1 con i paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 e con una serie di prescrizioni che, fino a oggi, erano rimesse ai regolamenti di contabilità o alla prassi degli enti, rendendo definitiva la data di scadenza.

Il DEF - Il Consiglio dei Ministri, su [proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti](#), il 22 aprile ha approvato il **Documento di finanza pubblica (DFP) 2026**.

Il Documento è stato predisposto *incentrato principalmente sulla rendicontazione dei progressi fatti nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29*.

"Il 2025 si è chiuso con una crescita del PIL reale mondiale del 3,3 per cento e del volume del commercio internazionale del 4,2 per cento (dal 2,5 del 2024), sostenuti da investimenti in intelligenza artificiale, front-loading statunitense e condizioni finanziarie accomodanti. L'incertezza legata alle politiche commerciali degli Stati Uniti non si è tradotta nel paventato indebolimento degli scambi, anche grazie a triangolazioni volte a mitigare l'impatto dei dazi e al contributo di un'intensa stagione di accordi commerciali e di libero scambio, che ha visto l'Unione europea ridefinire i rapporti con Stati Uniti, Mercosur, India e Australia.

All'inizio del 2026 il quadro internazionale è tuttavia mutato per effetto sia dell'evoluzione della politica commerciale statunitense, con l'adozione di nuove misure tariffarie, sia del conflitto in Medio Oriente, che ha determinato un'inversione delle tendenze sui mercati finanziari e delle materie prime, con un rialzo dei prezzi energetici solo parzialmente rientrato dopo il cessate il fuoco del 7 aprile.

Le principali istituzioni indicano un rallentamento dell'economia globale nel 2026 (OCSE al 2,9 per cento, FMI al 3,1), con marcate revisioni al ribasso per l'area dell'euro (-0,4 e -0,2 punti rispettivamente). I rischi restano orientati al ribasso; una rapida risoluzione delle tensioni e l'impulso fiscale derivante dalla maggiore spesa in difesa e infrastrutture da parte di Paesi quali la Germania costituiscono i principali fattori di segno espansivo. L'economia italiana nel 2025 ha registrato una crescita dello 0,5 per cento in termini reali (0,7 per cento in base ai dati corretti per i giorni lavorati), in linea con il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) dello scorso ottobre, sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte: i consumi privati sono cresciuti dell'1,1 per cento e gli investimenti del 3,5 per cento. Le esportazioni hanno tenuto, con l'Italia unica tra i principali esportatori mondiali ad aver mantenuto pressoché invariata la propria quota di mercato tra il 2014 e il 2025. Tuttavia, le importazioni sono aumentate maggiormente dell'export, dando luogo a un contributo negativo alla crescita del PIL.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Completano il quadro un mercato del lavoro ancora in tendenza positiva (oltre 24 milioni di occupati, tasso di disoccupazione al 6,1 per cento in media d'anno) e un credito bancario in ripresa anche nella componente dei crediti alle imprese.

Per quanto riguarda il primo trimestre del 2026, dopo una partenza complessivamente positiva nei primi due mesi, a marzo sono emersi i primi effetti del nuovo shock energetico: indicatori ciclici in lieve indebolimento, fiducia dei consumatori in calo e giudizi delle imprese in peggioramento, a fronte di piani di investimento ancora stabili. DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA – SEZ. I - RELAZIONE ANNUALE SUI PROGRESSI COMPIUTI NEL 2025 2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Su questo duplice sfondo — eredità positiva del 2025 e mutato contesto di inizio 2026 — si innesta l'aggiornamento delle previsioni tendenziali, che incorpora il rialzo dei prezzi energetici, l'inasprimento delle condizioni finanziarie e l'accresciuta incertezza.

Per l'anno in corso si prospetta una crescita dello 0,6 per cento (dallo 0,7 della precedente previsione ufficiale di ottobre), con effetti del conflitto concentrati nella parte centrale dell'anno. Si stima che, al netto di altri fattori, il nuovo scenario internazionale avrebbe attenuato la crescita di 0,2 punti percentuali nel 2026, 0,3 nel 2027 e 0,1 nel 2028. Con riferimento all'anno in corso, il maggiore trascinamento statistico positivo ereditato in chiusura del 2025, emerso con la pubblicazione dei conti economici trimestrali Istat del 4 marzo, ne contiene l'impatto per un decimo di punto.

Secondo la previsione aggiornata, il tasso di disoccupazione nel 2026 sarà pari in media al 5,5 per cento e l'inflazione, misurata dal deflatore dei consumi, accelererà al 2,8 per cento, con un picco nel quarto trimestre. Nel triennio 2027- 2029 la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,6 per cento nel 2027 e si attesterebbe allo 0,8 in entrambi gli anni successivi, con l'inflazione al 2,0 nel 2027, 1,5 nel 2028 e 1,9 nel 2029.

La previsione è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota dell'8 aprile 2026.

IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

I dati provvisori rilasciati dall'Istat a consuntivo del 2025 stimano il rapporto deficit/PIL al 3,1 per cento e quello debito/PIL al 137,1 per cento, livelli che risultano superiori alle attese dello scorso autunno rispettivamente di 0,1 punti percentuali (0,03 punti percentuali del PIL considerando la seconda cifra decimale) e 0,9 punti percentuali, ma che risultano più favorevoli per il deficit (-0,2 punti percentuali) e significativamente più vicine per il debito (0,5 punti percentuali) se confrontate con le previsioni del Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025. Per quanto riguarda il deficit, la differenza è spiegata dall'emersione in gran parte inattesa di nuovi crediti edilizi legittimati dalla legislazione previgente sul Superbonus. Il surplus primario si è ulteriormente rafforzato, raggiungendo un livello pari allo 0,8 per cento del PIL, dallo 0,5 per cento del 2024.

Nonostante l'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente risenta dell'impatto dello shock che si è verificato a inizio anno, è possibile confermare sia il ritorno del deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL entro quest'anno, sia la sua ulteriore riduzione negli anni successivi, fino al raggiungimento del 2,1 per cento nel 2029. Tale condizione, se confermata dalle previsioni della Commissione europea, consentirà l'uscita dalla Procedura per deficit eccessivo in corso nel 2027 in base ai risultati del 2026.

Il rapporto debito/PIL, dopo il picco atteso per quest'anno (138,6 per cento), si confermerebbe su un sentiero in discesa a partire dal prossimo anno, grazie all'esaurirsi dell'impatto dei crediti di imposta e all'ulteriore rafforzamento dell'avanzo primario che compenserebbero la componente snow-ball sfavorevole, fino a raggiungere un livello pari al 136,3 per cento nel 2029.

L'andamento della spesa netta può ritenersi sostanzialmente conforme alle raccomandazioni del Consiglio europeo. Sebbene nel 2025 la stima preliminare di consuntivo del tasso di crescita di tale indicatore sia pari all'1,9 per cento, e si collochi al di sopra del limite dell'1,3 per cento raccomandato, il saldo a debito del conto di controllo si manterrebbe entro la soglia di tolleranza consentiva, su base sia annuale (0,3 per cento), sia cumulata (0,6 per cento). Nel 2026, la spesa netta è prevista crescere dell'1,6 per cento, in linea con la raccomandazione del Consiglio UE. Nell'ambito della valutazione preliminare sull'efficacia delle azioni introdotte (effettive actions), la Commissione dovrebbe tenere conto, oltre che dell'andamento della spesa, anche della dinamica del deficit.

Una valutazione più approfondita sull'andamento della spesa netta per l'anno in corso e il prossimo triennio sarà contenuta nel Documento programmatico di finanza pubblica di ottobre, il quale fornirà anzitutto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

l'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente, anche alla luce dei dati di consuntivo diffusi dall'Istat a fine settembre.

Per quanto attiene alle cosiddette passività potenziali, nel 2025, si sono verificate escussioni legate agli schemi di garanzia dello Stato per circa 3,1 miliardi: si tratta di un leggero aumento rispetto all'anno precedente, ma comunque di una percentuale molto esigua (circa l'1,1 per cento) dello stock di garanzie in essere a inizio anno. Inoltre, a fine anno tale stock è ulteriormente diminuito, passando dal 13,4 per cento del 2024 al 13,0 per cento del PIL.

(indicazioni tratte dal MEF – 22 aprile 2026).

Con la riforma delle regole Ue, entrata in vigore con i regolamenti e la direttiva del 29 aprile 2024, **la NadeF (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza)** è stata sostituita dal **Dpfp (Documento di programmazione Finanza pubblica)**.

La NadeF

La NadeF (Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza) è stata disciplinata per la prima volta dalla Legge di contabilità e finanza pubblica pubblicata il 31 dicembre 2009. Si trattava di un documento che il governo italiano doveva presentare alle Camere ogni anno entro il 27 settembre, allo scopo di aggiornare le previsioni economiche e finanziarie del DEF. La nota conteneva anche l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, tenendo conto delle eventuali osservazioni dell'Ue. La NadeF, in sostanza, costituiva il primo passo nell'elaborazione della manovra.

La riforma

Come [spiega il Mef](#), la riforma delle regole della governance economica europea ha modificato l'impostazione della programmazione economica degli Stati membri dell'Ue e gli strumenti utilizzati. Queste innovazioni normative hanno impegnato il governo a presentare al posto del Documento di economia e finanza (DEF), il Documento di finanza pubblica (DFP), che viene esaminato e approvato dalle Camere in primavera e successivamente inviato alle istituzioni europee.

Il Dpfp al posto della NadeF

Le commissioni Bilancio dei due rami del Parlamento devono approvare quindi a settembre una risoluzione unitaria di maggioranza e opposizione sul nuovo Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp) che prende il posto della NadeF. Il documento deve poi essere inviato a Camera e Senato entro una data prestabilita (nel 2025 è il 2 ottobre). Il Parlamento lo esamina come primo passo per la futura manovra.

Cosa contiene

Il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) per il successivo triennio contiene l'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente riportate nel Documento di finanza pubblica di quell'anno, macroeconomiche e di finanza pubblica, del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, articolato per sotto-settore, nonché dell'aggregato di spesa netta con indicazioni sull'andamento delle componenti sottostanti, del saldo di cassa del settore statale; il quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica, coerente con il percorso della spesa netta stabilito, sia in termini annuali sia cumulati, dal Consiglio Ue; l'articolazione delle misure di prossima adozione nell'ambito della manovra di finanza pubblica e dei relativi effetti finanziari; l'aggiornamento dello stato degli impegni di riforma e investimento adottati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine.

Concetto di spesa netta

Nel Documento programmatico di bilancio e nella Nota tecnico-illustrativa al disegno di legge di bilancio (NTI), per il periodo di riferimento, tra le altre cose, verrà dato conto delle componenti dell'aggregato della spesa netta; nella NTI, verrà data evidenza del conto economico programmatico delle Amministrazioni pubbliche articolato per sotto-settore; verrà aggiornato, dove necessario, l'elenco dei provvedimenti collegati alla manovra di bilancio indicati nel DFP; il DPFP sarà corredato di una relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

I passi successivi

Il Dpfp in sostanza contiene le stime tendenziali e programmatiche del triennio e anche un primo assaggio delle misure che andranno a comporre la legge di Bilancio, con i relativi effetti finanziari. Poi entro il 15 ottobre va inviato a Bruxelles il Documento programmatico di Bilancio.

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB)

Il Documento programmatico di bilancio è stato istituito dal regolamento UE n. 473/2013. Entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo, nel quale illustrano all'Europa il proprio progetto di bilancio per l'anno successivo. In particolare, il Documento contiene l'obiettivo di saldo di bilancio e le proiezioni delle entrate e delle spese. Al DPB viene allegato un documento contenente la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica.

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono prese in esame le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Di certo l'evoluzione dei conflitti Russo/Ucraino, Israele/Palestinese, situazione generale del Medio Oriente e gli effetti di un modificato assetto geo politico a livello globale hanno prodotto e stanno producendo effetti sulle economie di tutto il mondo, non esclusa quindi l'Italia.

Rapporti commerciali, politici, finanziari in continua evoluzione possono produrre nuove spinte inflazionistiche internazionali date in primis dall'aumento dei costi delle materie prime con particolare peso dell'aumento costi energia elettrica e del gas che incidono senza dubbio sulla spesa corrente degli enti locali sono fattori che condizionano le scelte di bilancio anche nelle piccole realtà. Resta incerta a questo punto la politica sui tassi di interesse sui mutui, nei fatti l'occupazione seppure in frenata rispetto alle previsioni ha evidenziato un trend di crescita ed i salari reali che a fronte dei rinnovi contrattuali tendenzialmente cercano di riallinearsi alla realtà del mercato producono nei, in prospettiva per un Ente Locale, da un lato maggiori spese ma dall'altro (ove presente) un incremento di gettito dell' Addizionale IRPEF.

Per contro una diffusa situazione di difficoltà sociale ed economica si traduce nella necessità di interventi diretti degli Enti Locali nelle problematiche del territorio con un evidente incremento della spesa socio-assistenziale, problemi abitativi, problemi di assistenza scolastica.

Economia mondiale e contesto internazionale

Dai dati desumibili dal "Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica" – Presidenza del Consiglio dei Ministri – emerge quanto di seguito evidenziato.

Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica ha ritenuto di mettere a disposizione dei cittadini uno strumento di lettura delle trasformazioni economiche che il paese sta affrontando sulla base delle cifre di lungo periodo. Questo esercizio permette di cogliere l'evoluzione nel tempo della situazione italiana presentando alcuni grafici sui principali indicatori economici dell'economia italiana dal 2000 ad oggi, in alcuni casi dal 1990 o da altre date, confrontati con l'andamento medio europeo.

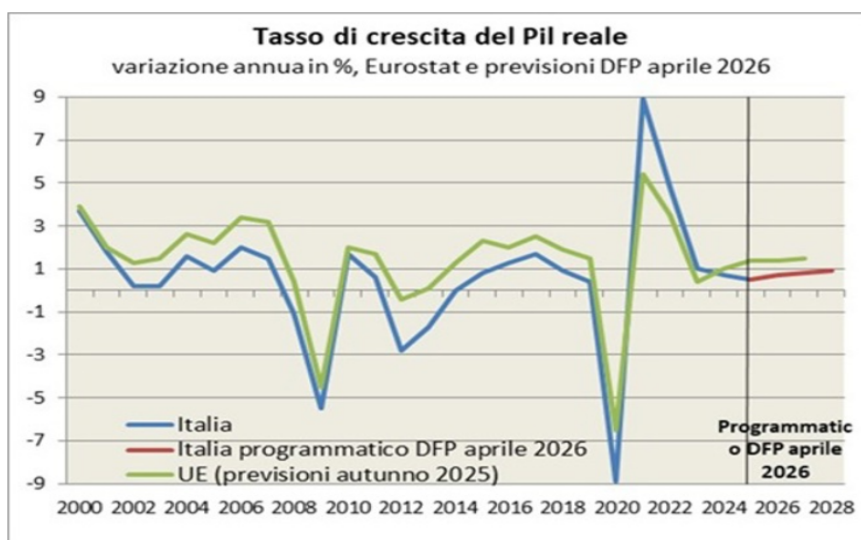
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Questi dati vengono associati alle previsioni e agli obiettivi quantitativi del Governo, in particolare per quanto riguarda la crescita economica, l'indebitamento netto e il debito pubblico, individuati nel Documento di finanza pubblica (DFP) o del Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP).

I grafici sono stati elaborati utilizzando dati pubblici di organismi ufficiali nazionali e internazionali (Istat-Eurostat, Banca d'Italia, OCSE, FMI). L'aggiornamento sarà periodico ed ovviamente l'analisi del contesto internazionale è utile a collocare le esigenze ed anche le prospettive macro tendenziali degli Enti Locali

Prodotto interno lordo

L'elaborazione DIPE su dati Eurostat, Istat, Commissione europea e per l'Italia sui dati a legislazione vigente del Documento di finanza pubblica (DFP) è riferita ai dati di aprile 2026. Il dato è riferito al tasso di crescita del Prodotto interno lordo (PIL) dell'Italia e a quello medio dell'Unione europea. Per il 2024-2027 è indicato il dato delle previsioni a legislazione vigente del DFP di aprile 2026 e delle previsioni della Commissione europea di autunno 2025. E' evidente come il grafico rappresenti di fatto un aumento modesto in prospettiva a medio termine.

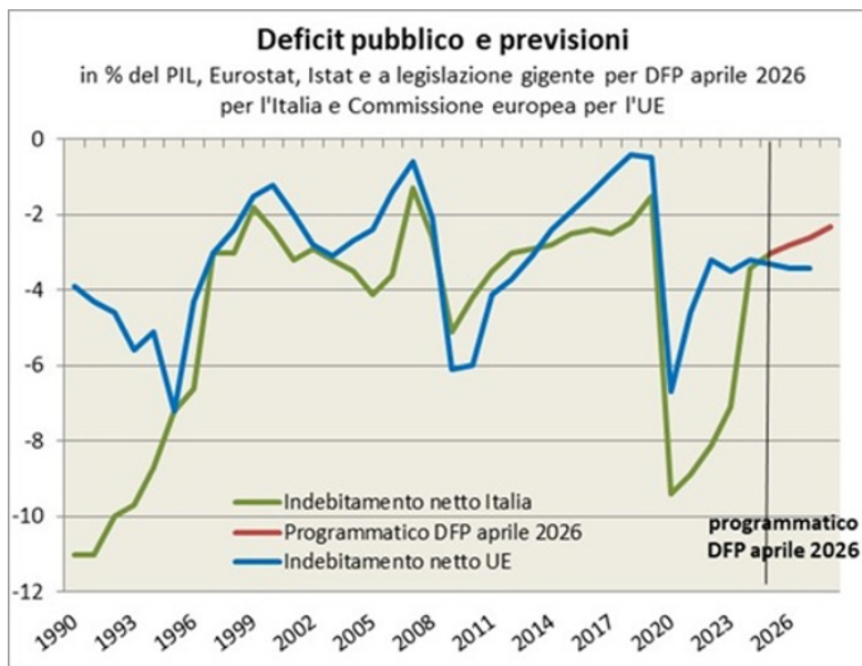


Deficit pubblico e debito pubblico

L'elaborazione del DIPE è avvenuta su dati Eurostat, Istat e sui dati Documento di finanza pubblica (DFP) di aprile 2026 e della Commissione europea.

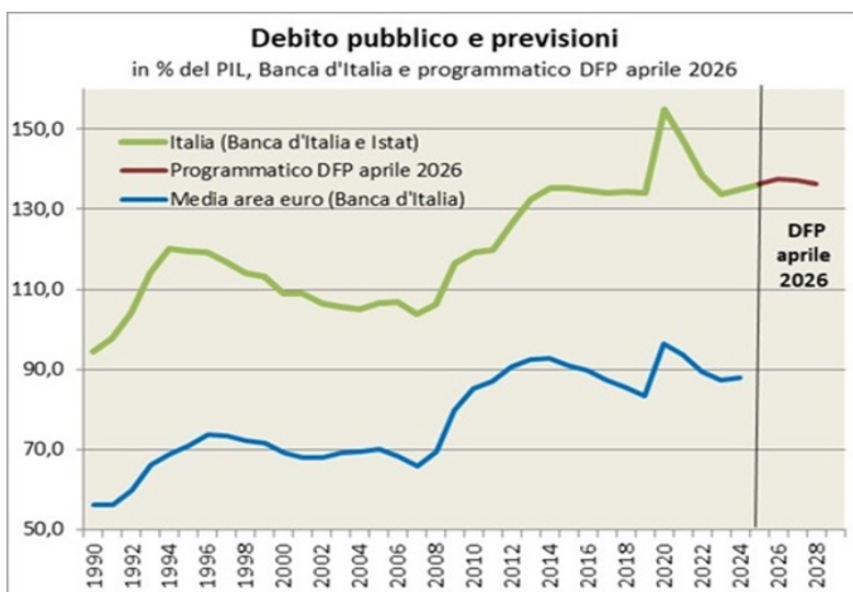
Il dato è riferito al consuntivo dell'indebitamento netto italiano (flusso annuo), conosciuto più genericamente come "deficit pubblico", calcolato in base agli accordi europei. Il dato Eurostat, relativo all'Italia e alla media dei paesi UE, è espresso in percentuale del Prodotto interno lordo. Per il 2025-2028 sono indicati i dati del Documento di finanza pubblica (DFP) di aprile 2026. Il deficit pubblico evidenzia una tendenziale crescita.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029



L'elaborazione del DIPE è strutturata su dati Banca d'Italia, Istat e dati Documento di finanza pubblica (DFP) di aprile 2026.

Il dato è riferito al consuntivo del debito pubblico italiano (stock accumulato nel corso del tempo). Il dato Banca d'Italia, relativo all'Italia e alla media della zona euro, è espresso in percentuale del Prodotto interno lordo. Per il 2025-2028 sono indicati i dati del Documento di finanza pubblica (DFP) di aprile 2026.

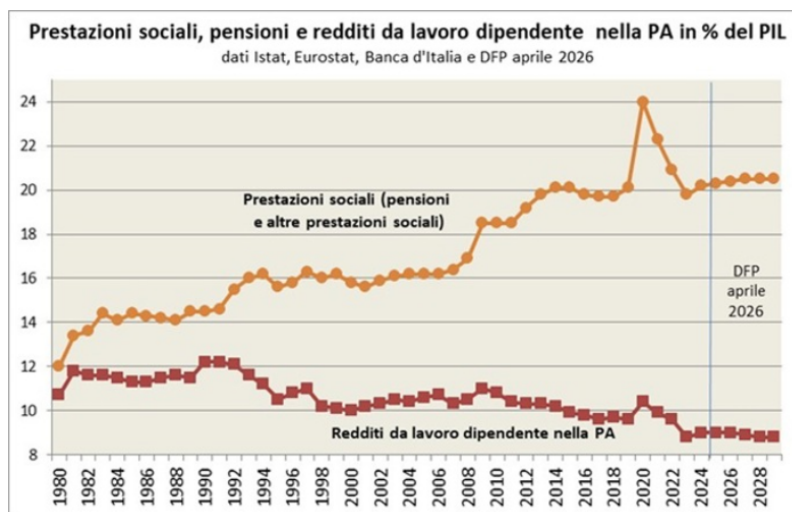


Spesa delle amministrazioni pubbliche rapportata al PIL

La spesa delle Amministrazioni pubbliche viene presentata sia nel suo complesso che al netto del pagamento di interessi passivi sul debito pubblico e della spesa in conto capitale (spesa corrente primaria).



Il grafico mostra l'evoluzione in % del PIL della spesa per redditi da lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione e la spesa per prestazioni sociali in denaro, di cui la spesa per pensioni (incluse quelle indennitarie e assistenziali) costituisce la componente più consistente.



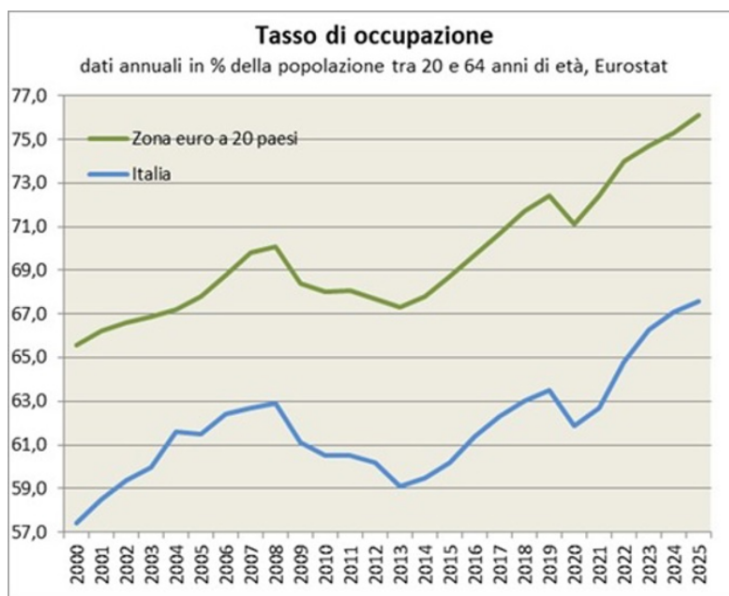
Tasso di inflazione

Nota esplicativa: Il grafico presenta, per ogni mese, l'indice armonizzato della variazione dei prezzi al consumo per l'intera collettività, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Le due serie illustrano il dato italiano e la media della zona euro.



Tasso di occupazione

Nota esplicativa: Il grafico presenta il tasso di occupazione (pari al numero di occupati di età compresa tra i 20 e i 64 anni diviso per la popolazione residente della medesima fascia di età) in Italia e nella zona euro a 20 membri. I dati sono la media annuale calcolata da Eurostat. La fascia d'età considerata è in linea con l'indicatore corrispondente nella Strategia Europa 2020.



Tasso di disoccupazione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

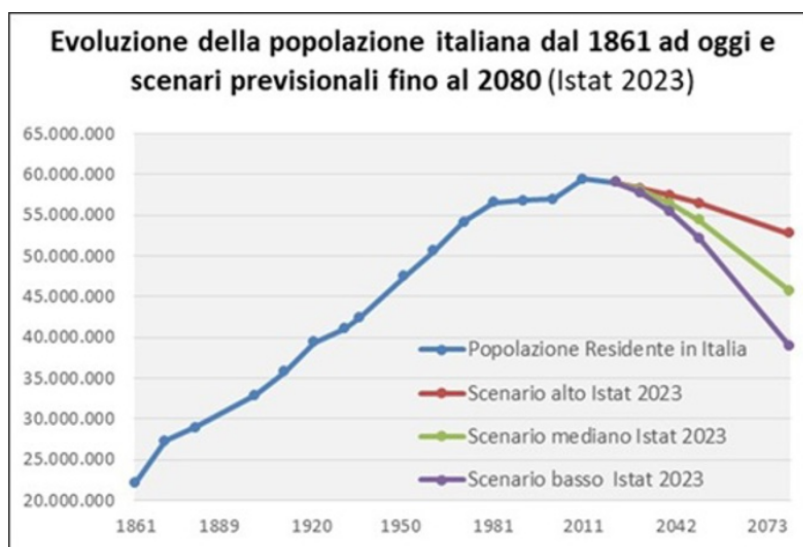
Il grafico presenta il tasso di disoccupazione destagionalizzato, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Il dato utilizzato, relativo all'Italia e alla zona euro, è calcolato su base mensile da Eurostat.



Popolazione

L'elaborazione del DIPE è avvenuta su dati e proiezioni Istat.

Il grafico mostra l'evoluzione della popolazione complessiva residente in Italia secondo i censimenti condotti dal 1861 al 2011 (italiani e stranieri), come ricostruita dall'Istat. Dal 2020 vengono riportati nel grafico tre scenari previsionali demografici sviluppati nel 2023 dall'Istat fino al 2080, con la mediana quale valore centrale, oltre a due scenari alto e basso nell'intervallo di confidenza del 90% rispetto allo scenario mediano. Certamente anche gli enti locali non possono fare ameno di ragionare nel lungo termine su questo aspetto che incide sui servizi.



✓ DEFR Regione Piemonte -

L'economia Piemontese.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR (chiamato nella vecchia denominazione Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale - DPEFR), si configura come il primo strumento di programmazione delle Regioni.

Il DEFR definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economico-finanziaria internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione del Bilancio di previsione finanziario e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione.

Il documento, che ai sensi della nuova normativa (D.Lgs 118/2011) è presentato entro il 30 giugno di ogni anno dalla Giunta regionale al Consiglio, che lo approva previa acquisizione del parere da parte del Consiglio delle Autonomie Locali, viene elaborato annualmente dal Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica.

La Regione Piemonte da alcuni anni ha avviato un percorso finalizzato ad introdurre elementi di novità, rispetto alle precedenti e più tradizionali versioni del documento, lungo due direttrici: da un lato, perseguendo la sostenibilità delle proprie politiche, puntando cioè a rendere i contenuti programmatici del DEFR coerenti con gli obiettivi di cui alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) del Piemonte (che origina dalla strategia nazionale - SNSvS - a sua volta traduzione operativa dell'Agenda ONU 2030 a scala italiana), dall'altro, includendo nel documento elementi utili a condurre la valutazione di impatto sociale dei singoli programmi con la definizione, per ciascun obiettivo perseguito nei diversi programmi, degli input che si prevede di utilizzare, delle attività da porre in essere e degli opportuni *output, outcome e impatti* attesi con relativi indicatori.

Programmazione regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2027/2028, coordinandole rispetto allo scenario economico nazionale e regionale.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR (chiamato nella vecchia denominazione Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale - DPEFR), si configura come il primo strumento di programmazione delle Regioni.

Il DEFR definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economico-finanziaria internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione del Bilancio di previsione finanziario e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione.

Il documento, che ai sensi della nuova normativa (D.Lgs 118/2011) è presentato entro il 30 giugno di ogni anno dalla Giunta regionale al Consiglio, che lo approva previa acquisizione del parere da parte del Consiglio delle Autonomie Locali, viene elaborato annualmente dal Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica.

La Regione Piemonte da alcuni anni ha avviato un percorso finalizzato ad introdurre elementi di novità, rispetto alle precedenti e più tradizionali versioni del documento, lungo due direttrici: da un lato, perseguendo la sostenibilità delle proprie politiche, puntando cioè a rendere i contenuti programmatici del DEFR coerenti con gli obiettivi di cui alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) del Piemonte (che origina dalla strategia nazionale - SNSvS - a sua volta traduzione operativa dell'Agenda ONU 2030 a

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

scala italiana), dall'altro, includendo nel documento elementi utili a condurre la valutazione di impatto sociale dei singoli programmi con la definizione, per ciascun obiettivo perseguito nei diversi programmi, degli input che si prevede di utilizzare, delle attività da porre in essere e degli opportuni output, out come e impatti attesi con relativi indicatori.

Di seguito i documenti approvati che incidono sulla realtà degli enti locali Piemontesi:

- CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio regionale 27 Gennaio 2026, n. 140-1730. [Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale \(DEFR\) 2026-2028](#).
- CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio regionale 26 Gennaio 2026, n. 139-1545. [Documento di economia e finanza regionale \(DEFR\) 2026-2028](#)

Di seguito, sempre per rimanere sul "pratico" si evidenzia l'impatto finanziario della programmazione regionale sui progetti FESR – FSR che possono tradursi in impatti con ricaduta su enti locali

Un'importante fonte di sostegno alle politiche regionali per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva è rappresentata dai fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE), per il quale il triennio di vigenza del DEFR vedrà la piena applicazione della programmazione sino al 2027 ed oltre.

La programmazione della politica di coesione in Italia per il periodo 2021-2027 ha trovato una prima formalizzazione con l'approvazione da parte della Commissione Europea dell'Accordo di Partenariato Italia il 15 luglio 2022. L'Accordo di Partenariato organizza la programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali di investimento FESR e FSE+ su cinque Obiettivi strategici di Policy (OP) individuati dall'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi:

- OP1: un'Europa più intelligente
- OP2: un'Europa più verde
- OP3: un'Europa più connessa
- OP4: un'Europa più sociale e inclusiva
- OP5: un'Europa più vicina ai cittadini

Si conferma che per quanto riguarda la programmazione dei fondi strutturali della Regione Piemonte, in particolare il PR FESR e il PR FSE+, le linee strategiche della Regione sono state definite con il "Documento Strategico Unitario per la programmazione dei fondi 2021-2027", approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte il 7 settembre 2021.

In base all'Accordo di partenariato, la Regione Piemonte è destinataria di complessivi euro 1.494.515.588 per il PR FESR Piemonte 2021-2027 e euro 1.317.917.248 per il PR FSE+ Piemonte 2021-2027, con una dotazione finanziaria significativamente maggiore della programmazione 2014-2020 (euro 2.812.432.836 rispetto ai 1.838.200.000 euro del 2014- 2020).

Il tasso di cofinanziamento da parte dell'UE scende dal 50% al 40% per le Regioni più sviluppate, tra cui si annovera il Piemonte. Il PR FESR 21-27 opera su quattro obiettivi di policy e cinque priorità più l'assistenza tecnica. La distribuzione delle risorse è articolata in base alle priorità di seguito elencate:

- OP1: Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (807.000.000 euro)
- OP2: Priorità II - Transizione ecologica e resilienza (435.000.000 euro)
- Priorità III - Mobilità urbana sostenibile (40.000.000 euro)
- OP3: non selezionato
- OP4: Priorità IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze (20.000.000 euro)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

- OP5: Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale (140.207.543 euro)
- Priorità VI - Assistenza tecnica (52.308.045 euro)

Il programma PR FSE+ 21-27 opera su quattro Priorità tematiche più una di assistenza tecnica, le cui disponibilità finanziarie sono riepilogate qui di seguito unitamente agli obiettivi principali perseguiti:

- Priorità I - Occupazione (148.500.000 euro)
- Istruzione e formazione (368.479.210 euro)
- Inclusione sociale (386.000.000 euro)
- Occupazione giovanile (362.221.350 euro)
- Assistenza tecnica (52.716.688 euro)

Per quanto concerne il FEASR, c'è uno sfasamento temporale con la programmazione dei fondi 2021-2027 a causa dei ritardi conseguenti alla pandemia; il Regolamento (UE)2020/2220 prevede un posticipo di due anni dell'avvio del periodo di programmazione della nuova Politica Agricola Comune (PAC), che è stata avviata il 1° gennaio 2023. Nel biennio di transizione 2021-2022 è stato potenziato il sostegno allo sviluppo rurale integrando due annualità sugli strumenti vigenti (fra cui i PSR 14-20), a cui si sono aggiunte ulteriori risorse del pacchetto Next Generation EU (NGEU).

Interessante per l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, il CSR del Piemonte avrà una dotazione finanziaria di 756 milioni di euro per l'intero periodo 2023-2027. La tabella seguente evidenzia per gli anni 2023-2027 la spesa pubblica assegnata agli interventi di sviluppo rurale programmati e attuati dalla Regione Piemonte e la sua scomposizione tra le diverse quote di cofinanziamento: la quota sostenuta dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - (FEASR), la quota sostenuta dal bilancio dello Stato e la quota sostenuta dal Bilancio regionale.

La Legge di Bilancio 2026 (L. n. 199/2025)

La legge di bilancio 2026 introduce misure rilevanti per enti locali e cittadini: riduzione della seconda aliquota IRPEF, rifinanziamento dei fondi sociali, novità su ISEE e definizioni agevolate dei tributi. Rafforzati gli interventi su rigenerazione urbana, gestione dei bilanci degli enti, flussi di cassa, determinazione FCDE, personale comunale e riscossione. Previsti inoltre proroghe e semplificazioni in materia di PNRR, LEP, federalismo e fiscalità locale.

- Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento	451
Popolazione residente al 31/12/2025	410
di cui:	
maschi	218
femmine	1492
di cui	
In età prescolare (0/5 anni)	9
In età scuola obbligo (6/16 anni)	31
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)	29
In età adulta (30/65 anni)	205
Oltre 65 anni	136
Nati nell'anno	1
Deceduti nell'anno	5
Saldo naturale: +/- ...	-4
Immigrati nell'anno n. ...	11
Emigrati nell'anno n. ...	13
Saldo migratorio: +/- ...	-2
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...	-6
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	



Risultanze del Territorio

Superficie in Km ²	14,52
RISORSE IDRICHE	
* Fiumi e torrenti	1
* Laghi	0
STRADE	
* autostrade	Km. 0,00
* strade extraurbane	Km. 28,00
* strade urbane	Km. 0,00
* strade locali	Km. 31,00
* itinerari ciclopeditoni	Km. 0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si ☒ No ☒
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si ☒ No ☒
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si ☒ No ☒
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si ☒ No ☒
Altri strumenti urbanistici (da specificare)	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 0	posti n.	0
Scuole primarie	n. 0	posti n.	0
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 0.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 1.00		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 428		
Rete gas	Km. 0.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 0		
Veicoli a disposizione	n. 2		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0	(da descrivere)	
Convenzioni	n. 0	(da descrivere)	

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Tari	Diretta	Comune
2	Trasporto scolastico	Diretta	Comune
3	Servizi di Amministrazione generale	Diretta	Comune
4	Canone Unico Patrimoniale	Diretta	Comune
5	Illuminazione votiva	Diretta	Comune

Servizi gestiti in forma associata

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizi scolastici – scuola elementare - media	Convenzione	Comune di San Sebastiano Cur.
2	Ufficio tecnico e RUP	Servizi associati	Unione Montana Terre Alte
3	Gestione canile	Servizi associati	Comune di Tortona

Servizi affidati a organismi partecipati

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Raccolta e trasporto rifiuti solidi Urbani	Indiretta	5 Valli srl, C.S.R.
2	Smaltimento rifiuti solidi Urbani	Indiretta	S.R.T spa, C.S.R.
3	Servizio socio assistenziale	Indiretta	C.I.S.A. di Tortona

Servizi affidati ad altri soggetti

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizio Idrico Integrato	Indiretta	Gestione Acqua spa
2	Manutenzione impianti illuminaz. pubblica	Indiretta	Enel Sole srl

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.I.S.A.	Servizi alla persona	0,70%	01741580060
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	0,22%	00519540066

Società controllate: **NESSUNA**

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	0,25%	02021740069
2	5 Valli Servizi srl	Raccolta e smaltimento rif.	2,56%	02104100066
3	ASMT spa	Servizi industriali	0,007%	02021850066
5	GAL GIAROLO LEADER srl		1,10%	01753480068
6	AMIAS spa	Servizi idrici e ambientali	0,53%	83006270066

Società partecipate indirettamente tramite ASMT spa

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione di ASMT	Codice Fiscale
1	Gestione Ambiente spa	Raccolta e smaltimento rif.	40,00%	01492290067
2	Gestione Acqua spa	Gestione servizio idrico int.	33,10%	01880180060
3	Laboratori Iren spa	Collaudi e analisi tecniche	0,97%	01762460069

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 380.921,11

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024	€	380.921,11
Fondo cassa al 31/12/2023	€	634.675,39
Fondo cassa al 31/12/2022	€	579.492,30

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2025	n.	€.
2024	n.	€.
2023	n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2024	5.527,00	432.352,75	1,28
2023	6.086,56	395.034,45	1,54
2022	6.021,61	382.769,37	1,57

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2025	Nessun debito riconosciuto
2024	Nessun debito riconosciuto
2023	Nessun debito riconosciuto

L'Ente non presenta alcun disavanzo da ripianare.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2025

Area	Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Area Funzionari	Cat. D3	1	1	
	Cat. D1			
Area Istruttori	Cat. C2			
	Cat. C1	1	1	
Area Operatori Esperti	Cat. B8	1	1	
	Cat. B3			
Area Operatori	Cat. A2			
	Cat. A1			
TOTALE		3	3	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2025: n. 3

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2024	3	152.163,28	39,91
2023	3	129.533,69	34,93
2022	3	131.554,76	35,69
2021	3	117.408,77	33,05
2020	3	114.537,65	32,63

La fluttuazione dei costi del personale in parte dipende dal costo di gestione della segreteria comunale, peraltro servizio indispensabile per una corretta gestione amministrativa.

Si fa presente che questo Ente, a seguito dello scioglimento della convenzione di segreteria del marzo 2023, avvenuta per raggiunti limiti di età del titolare, risulta ora sede vacante e quindi i costi di gestione possono variare notevolmente secondo le disponibilità dei reggenti.

Sarà opportuno aderire nuovamente ad una convenzione che stabilizzi il costo per l'Ente ai livelli simili a quelli del 2022.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Brignano Frascata nel periodo precedente, in cui è stato sottoposto a vincoli, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito nè ceduto né acquisto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, e comunque non sono previsti effetti che possano influire sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Si evidenzia infine la modifica della normativa in materia di vincoli di finanza pubblica, come disposto con la Legge 145/2018.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale e ad una copertura sempre maggiore dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei familiari numerosi (in particolare la TARI) e verso i ceti meno capienti.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate al mantenimento dei servizi senza incrementi di tariffe ed in modo tale garantire la maggiore equità fiscale possibile.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di particolari risorse straordinarie mentre, per gli interventi in conto capitale, si prevede l'utilizzo delle entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali e quelle derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Eventuali altre risorse potranno rendersi disponibili mediante la contribuzione di altri Enti quali Regione, Provincia, ecc.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio ad oggi non è prevista l'assunzione di mutui da attuarsi con oculatezza.

Si conferma quindi la costante riduzione dell'indebitamento dell'Ente.

Si evidenzia infine che il mandato amministrativo non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del presente bilancio di previsione

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	108.057,13	108.057,13	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	73.291,55	3.328,18	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2027		previsione di cassa	471.451,43	0,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	226.981,16	previsione di competenza	384.672,58	394.962,58	387.771,58	388.589,58
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	69.834,08	previsione di cassa	397.410,26	621.943,74		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	10.623,47	previsione di competenza	128.489,58	68.414,58	68.414,58	68.414,58
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	668.521,90	previsione di cassa	162.313,69	138.248,66		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	85.060,00	83.930,00	82.375,00	82.375,00
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di cassa	85.076,88	94.553,47		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	926.014,21	926.014,21	128.000,00	128.000,00
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.092,34	previsione di cassa	1.191.004,98	1.594.536,11		
	TOTALE TITOLI	980.052,95	previsione di competenza	1.923.536,37	1.872.621,37	1.065.861,16	1.066.679,16
	TOTALE GENERALE ENTRATE	980.052,95	previsione di cassa	2.239.194,49	2.852.674,32		
			previsione di competenza	2.104.885,05	1.984.006,68	1.065.861,16	1.066.679,16
			previsione di cassa	2.710.645,92	2.852.674,32		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IMU

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

TARI – TARIFFA PUNTUALE

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

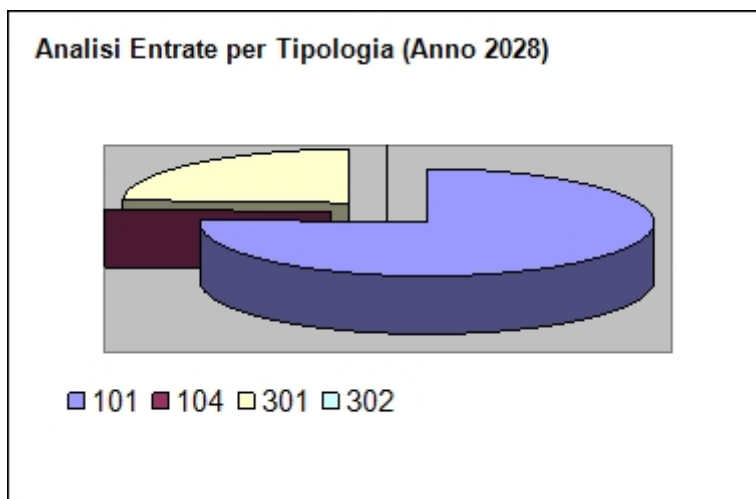
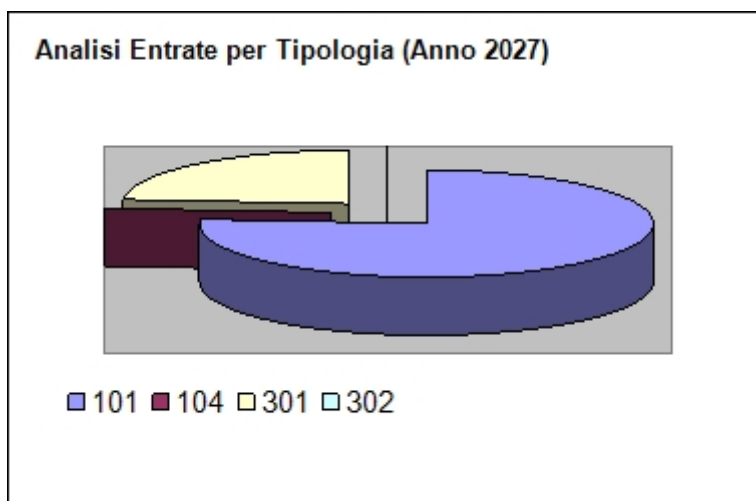
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

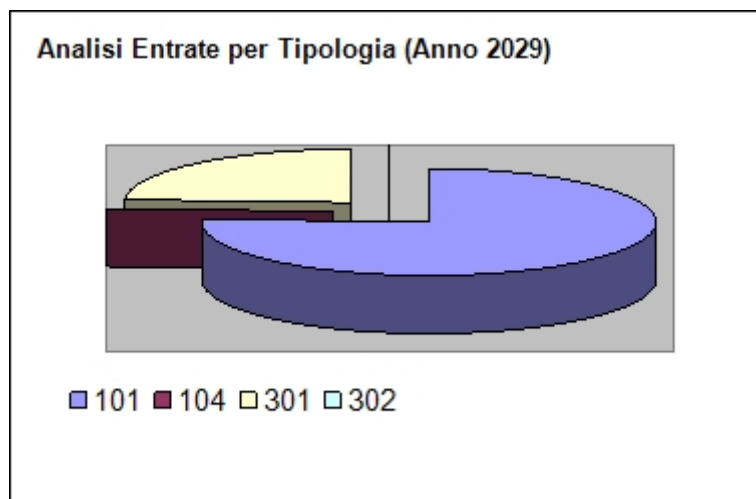
Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	301.294,00	294.103,00	294.921,00
		cassa	434.606,58		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	93.668,58	93.668,58	93.668,58
		cassa	187.337,16		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			394.962,58	387.771,58	388.589,58
		cassa	621.943,74		





IMU

Imposta municipale propria IMU:

La tassazione sugli immobili, già riordinata con l'introduzione della IUC, avvenuta con l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2023, n. 147, i cui presupposti impositivi erano rispettivamente il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI, a partire dal 2020, è stata sostituita dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU"

La nuova IMU è normata dall'art. 1, commi 738 al 783, della legge di bilancio 2020 – L. 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

Si tratta sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione delle abitazioni principali (eccetto cat. A/1, A/8 e A/9). In base alla legge di Bilancio 2020 viene altresì introdotta la limitazione della potestà dei Comuni di diversificare le aliquote dell'IMU.

L'entrata in vigore di tale limitazione è tuttavia subordinata all'adozione di un Decreto attuativo da parte del MEF.

A partire dall'anno 2025, in forza del Decreto ministeriale 6 settembre 2024, ha trovato concreta applicazione l'adempimento previsto dall'articolo 1 commi 756 e 757 della Legge 160/2019, e da esso possono derivare effetti diretti o indiretti sul gettito del principale tributo comunale (IMU).

Con il presente DUP, ed a seguire il Bilancio di Previsione per il triennio 2027/2029, l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come già in vigore e di seguito indicate.

Imposta municipale propria

Fattispecie imponibile	2027
Abitazione principale e relative pertinenze (cat. C2, C6, C7), così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	Esenti
Abitazione principale cat. A1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso) e relative pertinenze (C2, C6, C7), al massimo una per ciascuna categoria	4,0 per mille
Unità immobiliare possedute da anziani e disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6, della Legge 160/2019.	assimilazione
Detrazione abitazione principale (se dovuta l'imposta)	€. 200,00
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa categoria D10)	9,0 per mille
Tutti gli altri immobili diversi da quelli sopra riportati	9,0 per mille
Aree edificabili	9,0 per mille
Fabbricati rurali strumentali - D10 (art 9 comma 3bis D.L. 557/93)	Esenti
Terreni agricoli	Esenti

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'Amministrazione comunale non ha inteso istituire l'imposta di soggiorno.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

I Comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.

L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Per l'anno 2027 l'addizionale comunale viene confermata nella misura dello 0,6% tuttavia mitigata dalla soglia di esenzione per redditi fino a 10.000 euro, per tutelare le fasce più deboli.

Addizionale comunale all'IRPEF

Aliquota fissa (confermativa)	0,6 per mille
-------------------------------	---------------

TARI – TARIFFA PUNTUALE

Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani - TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 (legge 147/2013) per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Successivamente l'art. 1, comma 738, della legge 27/12/2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della componente tassa sui rifiuti (TARI).

L'art. 1, commi da 651 a 654, della legge 27/12/2013, n. 147 dispone in materia di criteri tariffari TARI e di copertura dei costi del servizio, stabilendo in particolare al comma 654 che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ed al comma 683 che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

La [legge 27 dicembre 2017, n. 205](#) ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono quindi alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Le modalità di applicazione della TARI ad oggi risultano stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data 23/09/2014 che approva il regolamento per la gestione della TARI.

Con la Delibera 493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020 l'ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Il provvedimento reca aggiornamenti al Metodo Tariffario Rifiuti con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le tariffe TARI per l'anno 2025 sono state approvate con provvedimento C.C. n. 4 del 29 aprile 2025. Con il medesimo provvedimento venivano concesse agevolazioni alle utenze domestiche e non domestiche.

Per l'anno 2026 permangono pertanto le stesse difficoltà dell'anno precedente e si rimanda alle osservazioni e critiche già espresse lo scorso anno, precisando che le previsioni proposte sul bilancio 2026 sono indicate sulla base di quanto previsto dal PEF MTR 2022/2025 predisposto dal soggetto gestore 5 Valli Servizi srl ed approvato in data 24/05/2022 dall'Ente certificatore, CRS di Novi Ligure, come aggiornato con il PEF-MTR per il biennio 2024/2025, rivisto alla luce delle modifiche introdotte da Arera nonché per l'aumento dei costi e recupero dell'inflazione.

Il termine per l'approvazione delle tariffe della TARI 2026 è fissato al 31 luglio 2026 quindi, a titolo meramente indicativo, vengono elencate le tariffe valide per l'anno 2025.

TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2025

Cod.	Attività	Tariffa x mq	Quota varib	TOT
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di	0,326845	1,136673	1,463518
2	Campeggi, distributori carburanti	0,512698	1,772669	2,285367
3	Stabilimenti balneari	0,403749	1,407310	1,811059
4	Esposizioni, autosaloni	0,275575	0,960760	1,236335
5	Alberghi con ristorante	0,852360	2,958057	3,810417
6	Alberghi senza ristorante	0,583194	2,027067	2,610261
7	Case di cura e riposo	0,640872	2,216513	2,857385
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,724186	2,516919	3,241105
9	Banche ed istituti di credito	0,371706	1,293642	1,665348
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria,	0,711368	2,468205	3,179573
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,974126	3,369424	4,343550
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname,	0,666507	2,300410	2,966917
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,743412	2,565634	3,309046
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,583194	2,029773	2,612967
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,698551	2,414077	3,112628
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,101821	10,736149	13,837970
17	Bar, caffè, Pasticceria	2,332774	8,070380	10,403154
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e	1,525276	5,290943	6,816219
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,672676	5,794327	7,467003
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,883685	13,456046	17,339731
21	Discoteche, night club	1,051030	3,640061	4,691091

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE ANNO 2025

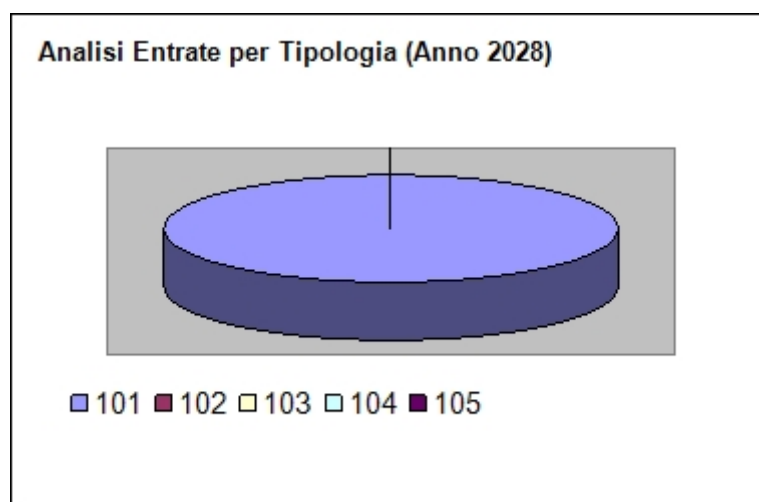
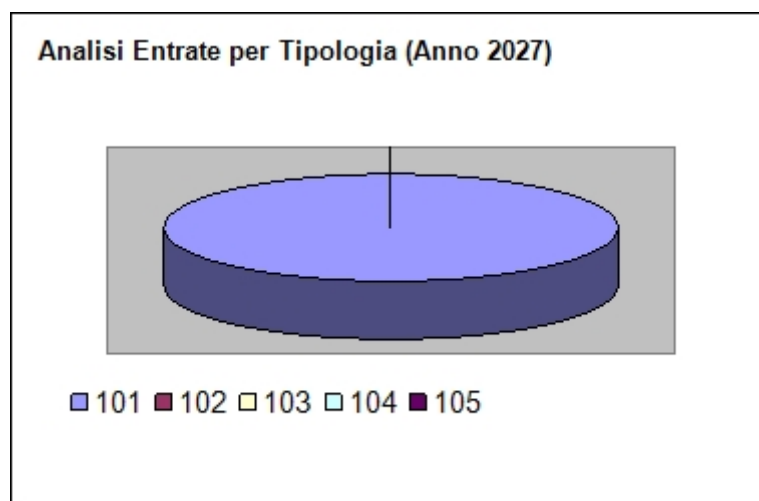
N. Comp	Quota per persona	Tariffa per mq.in €.
1	98,58	0,579637
2	88,73	0,676243
3	59,15	0,745248
4	54,22	0,800451
5	57,18	0,855655
6 e oltre	55,86	0,897058

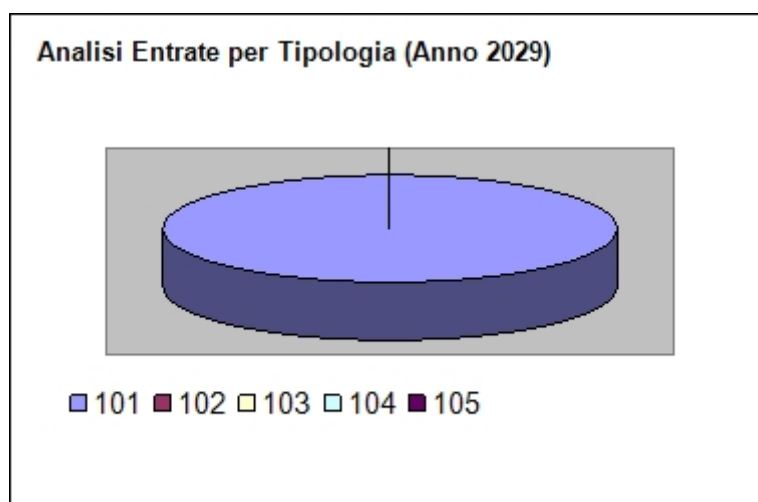
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA’

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto Pubblicato sul sito del ministero dell’Interno - Finanza Locale.

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

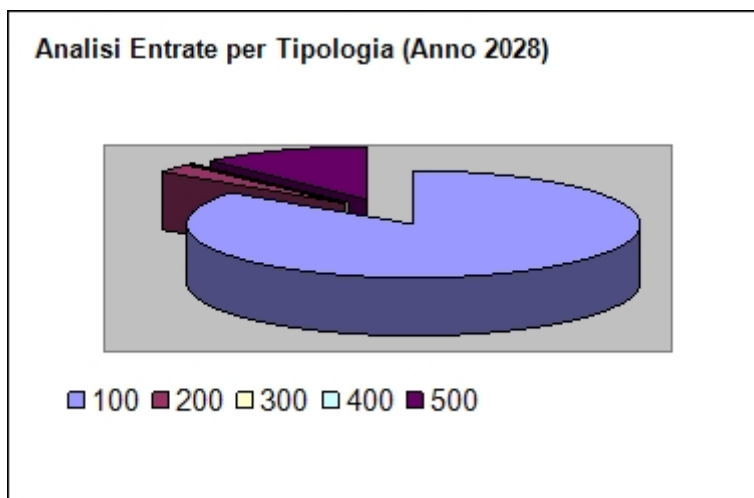
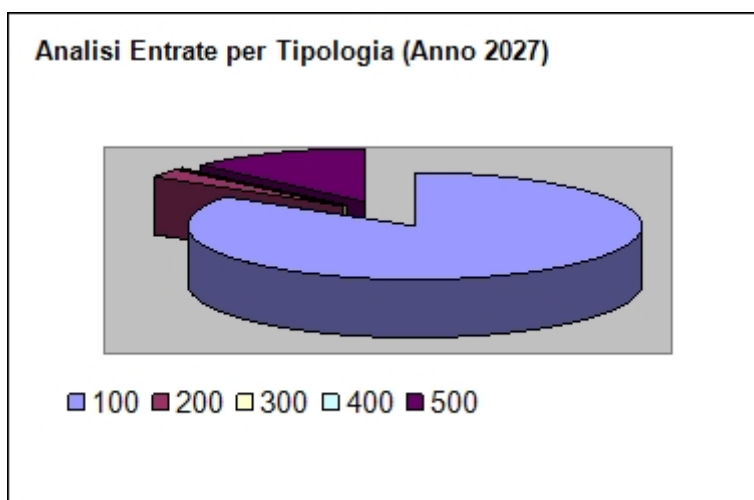
<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	68.414,58	68.414,58	68.414,58
		cassa	138.248,66		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	68.414,58	68.414,58	68.414,58
		cassa	138.248,66		

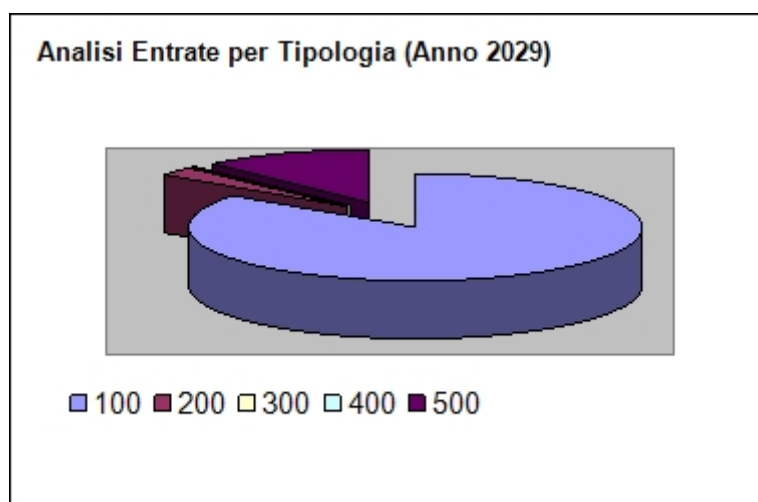




Analisi entrate: Politica tariffaria

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	70.710,00	70.075,00	70.075,00
		cassa	81.333,47		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	2.200,00	2.200,00	2.200,00
		cassa	2.200,00		
300	Interessi attivi	comp	100,00	100,00	100,00
		cassa	100,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	100,00	100,00	100,00
		cassa	100,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	10.820,00	9.900,00	9.900,00
		cassa	10.820,00		
TOTALI TITOLO		comp	83.930,00	82.375,00	82.375,00
		cassa	94.553,47		

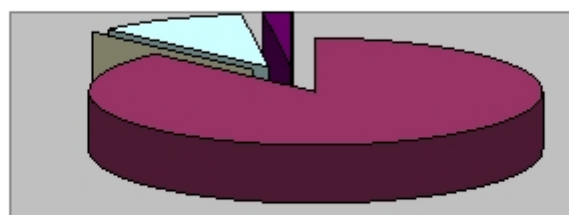




Analisi entrate: Entrate in c/capitale

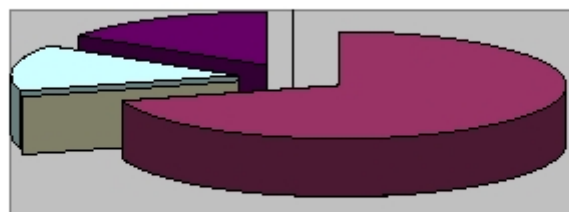
<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	810.014,21	90.000,00	90.000,00
		cassa	1.478.536,11		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	98.000,00	18.000,00	18.000,00
		cassa	98.000,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	18.000,00	20.000,00	20.000,00
		cassa	18.000,00		
TOTALI TITOLO			926.014,21	128.000,00	128.000,00
		cassa	1.594.536,11		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2027)

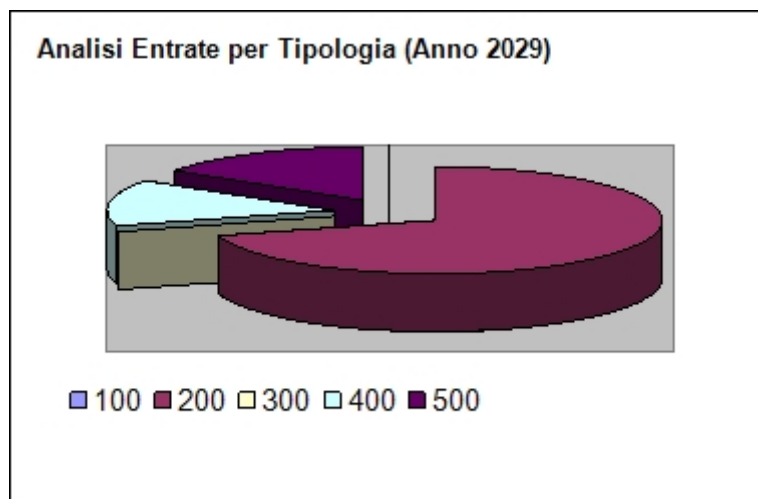


■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400 ■ 500

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2028)



■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400 ■ 500



CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'entrata da alienazioni beni materiali e immateriali rispecchia i contenuti del Piano delle alienazioni previste per il triennio 2026-2028.

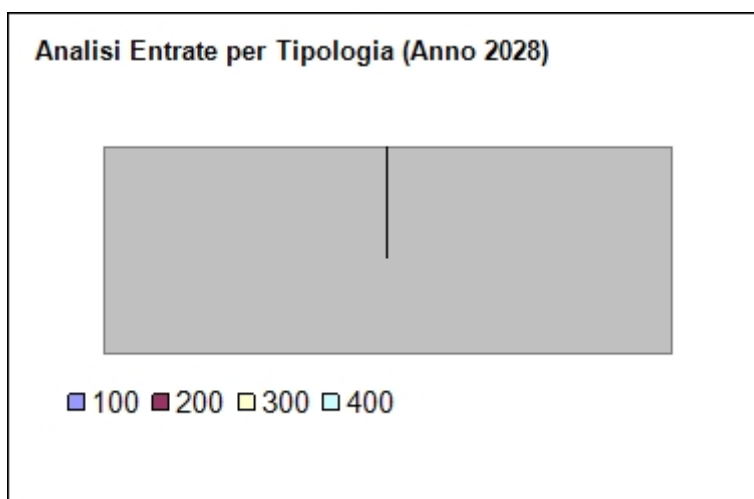
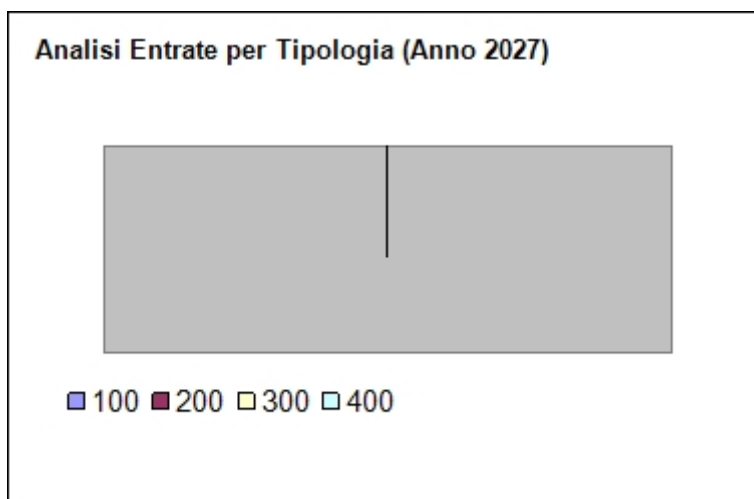
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

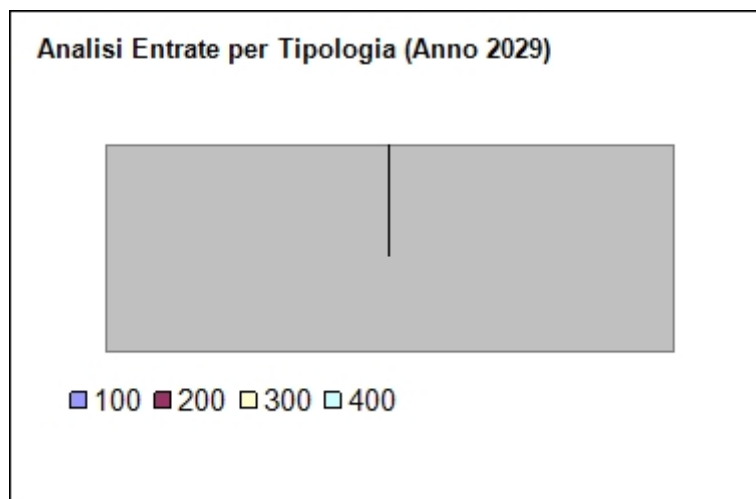
In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

Si evidenzia che tutte le entrate che andranno ad essere conseguite, saranno utilizzate per nuovo investimento ovvero per la manutenzione straordinaria dei beni e strutture comunali.

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

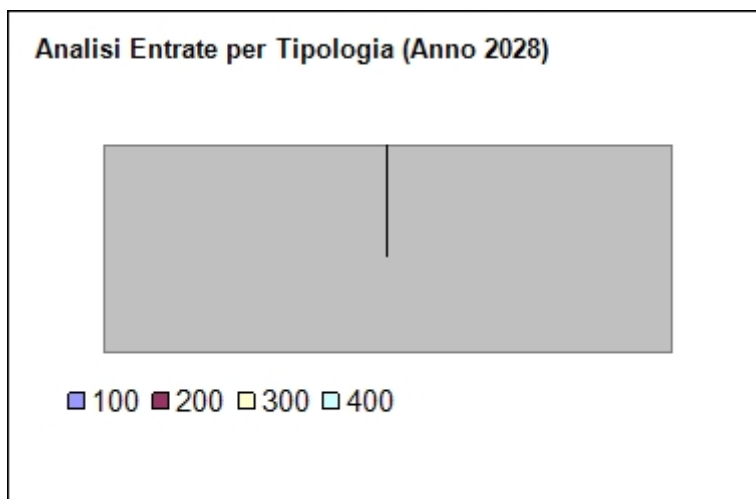
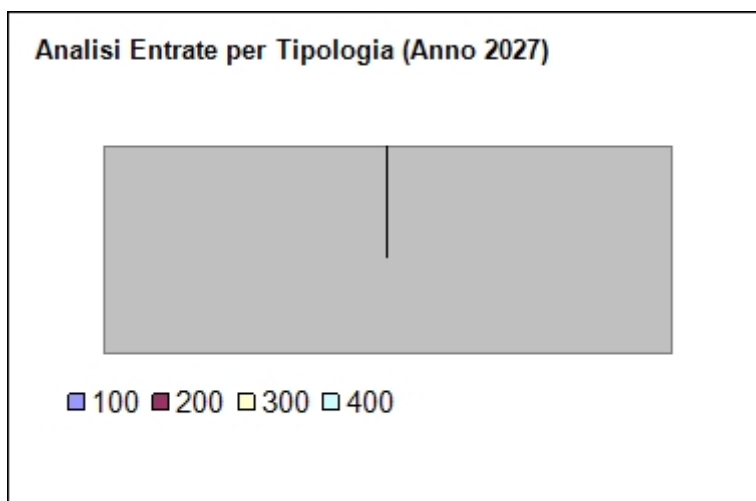


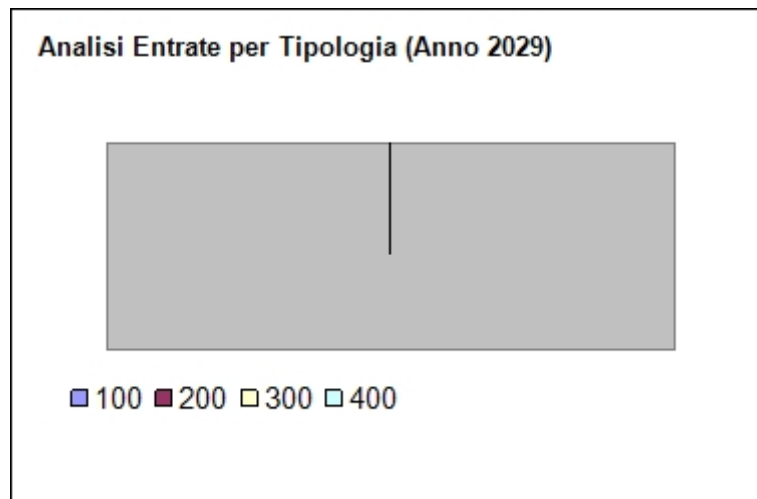


Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		





Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		cassa	25.000,00		
	TOTALI TITOLO	comp	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		cassa	25.000,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

Non viene previsto, di fatto, il ricorso ad anticipazione di cassa, peraltro mai utilizzato negli esercizi precedenti.

Il Comune tuttavia, a scopo prudenziale, ha indicato a Bilancio uno stanziamento minimale, anche in considerazione che la normativa vigente prevede tempi certi di pagamento, a fronte di difficoltà di concretizzare le entrate da contributi Statali, Regionali e soprattutto a valere sui fondi del PNRR.

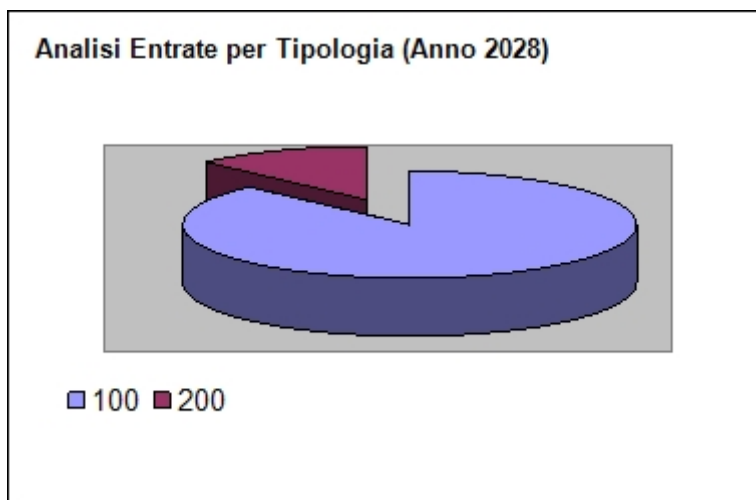
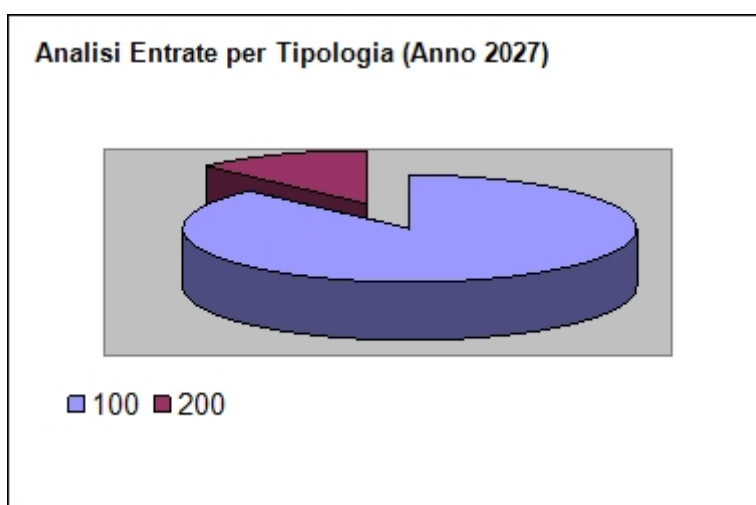
L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

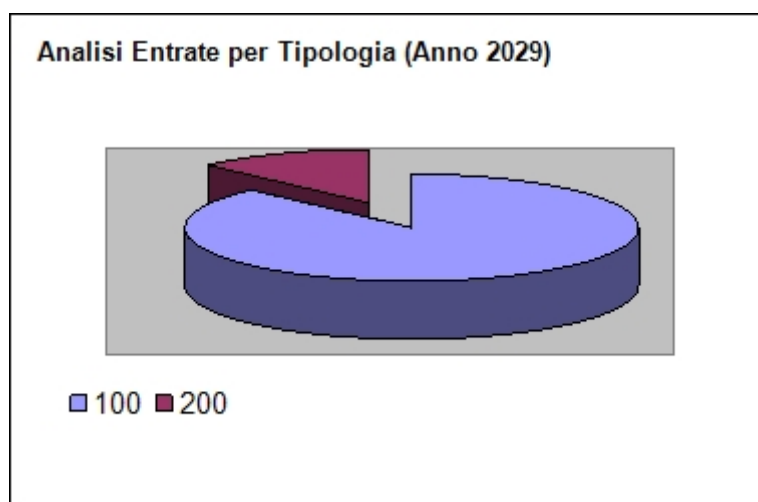
Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) €. 448.861,87

Limite 5/12 €. 187.025,78

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
100	Entrate per partite di giro	comp	327.500,00	327.500,00	327.500,00
		cassa	328.015,32		
200	Entrate per conto terzi	comp	46.800,00	46.800,00	46.800,00
		cassa	50.377,02		
TOTALI TITOLO					
		comp	374.300,00	374.300,00	374.300,00
		cassa	378.392,34		





B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi, compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività al contenimento dei costi dei servizi senza tuttavia compromettere il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale (ora PIAO)

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è lo strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, pertanto il fabbisogno del personale è trattato all'interno del PIAO 2026/2028.

Per quanto sopra si farà riferimento al documento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 07 del 26/03/2025.

In ogni caso ed a titolo indicativo, si evidenzia quanto sotto indicato.

L'eventuale copertura dei posti che si sono resi o si rendono vacanti, ovvero il potenziamento di personale dei servizi più carenti, dovrà confrontarsi con la normativa vigente ed in particolare con il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni".

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, in combinato disposto con l'art. 50 comma 1, lettera b) del medesimo provvedimento, dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro, vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce altresì che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente ed in coerenza con i propri bilanci.

Per il triennio 2027/2029 detto programma dovrà tenere conto, ed eventualmente modificare ed integrare quanto già approvato, rilevando tuttavia che, a seguito delle modifiche normative introdotte, per questo Ente, potrebbe non avere singoli acquisti di beni o servizi superiori al nuovo limite di soglia.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità al nuovo D.Lgs. 36/2023 e ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed elenca la metodologia di finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere e la stima dei tempi di realizzazione.

Per l'anno 2026 sono preventivate le seguenti risorse atte al finanziamento di lavori pubblici:

Principali investimenti programmati per il triennio 2027-2029			
Opera pubblica	2027	2028	2029
Rifacimento strade ed asfalti	10.000,00	16.000,00	12.000,00
Ampliamento illuminazione pubblica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione cimitero	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione immobili e strutture	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Manutenzione immobile storico comunale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione immobili comunali (alienazioni)	80.000,00		
Rigenerazione urbana piazza antistante Municip.	165.000,00		
Messi in sicurezza versanti in frana – L. 145/2018	170.000,00	635.000,00	90.000,00
Totali	452.000,00	678.000,00	129.000,00

Si da atto che sono stati indicati nel Dups 2027_2029 e nella programmazione triennale, due interventi: *“contributo rigenerazione urbana piazza antistante il Municipio”* e *“messa in sicurezza versanti in frana Capoluogo”* con finanziamento a valere sulla normativa statale Legge 145/2018 e seguenti, la cui effettiva realizzazione viene tuttavia subordinato all'ottenimento del relativo finanziamento statale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

PNRR – Investimenti programmati

Si elencano, in questa sezione del Dups 2027_2029, gli interventi finanziati con i fondi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che utilizza, a sua volta, i fondi messi a disposizione dal Next generation Eu.

PNRR – Pa digitale 2026 – innovazione tecnologica

<i>Settore</i>	<i>Progr.</i>	<i>CUP</i>	<i>Importo</i>	<i>Entrata</i>	<i>Spesa</i>	<i>destinazione</i>	<i>Stato di attuazione</i>
M1C1	1.2	D61C22001090006	47.427,00	2070	100246	Abilitazione al cloud	Finanziato – appaltato - in corso esecuzione
M1C1	1.4.4	D61F22001980006	14.000,00	4030	201240	Identità digitale, spid CIE	Finanziato – realizzato – liquidato
M1C1	1.4.1	D61F22003110006	79.922,00	4031	201250	Esperienza cittadino nei servizi	Finanziato – realizzato - liquidato
M1C1	1.2	D61C22001090006	3.928,40	4032	201251	Adesione allo stato civile digitale	Finanziato – appaltato - in corso esecuzione

PNRR - Investimenti nel settore dei lavori pubblici

<i>Settore</i>	<i>Progr.</i>	<i>CUP</i>	<i>Importo</i>	<i>Entrata</i>	<i>Spesa</i>	<i>destinazione</i>	<i>Stato di attuazione</i>
M2C2	2.2	D67H21000500001	100.000,00	4042	201518	Efficientamento energetico caserma forestali	Finanziato – ultimato
M2C2	2.2	D62H22000720001	50.000,00	4043	201520	Efficientamento energetico sede comunale	Finanziato – appaltato - finito
M2C2	2.2	D67xxxxxxxxxxxxxx	50.000,00	4043/2	201520/2	Efficientamento energetico immobili	Finanziato – appaltato - in corso di esecuzione
M2C2	2.2	D67B14000490002	590.860,00	4060/1	209014	Consolidamento versante in frana Cosola	Finanziato – appaltato - in corso di esecuzione
M2C2	2.2	D64H20001100001	405.000,00	4060/2	209015	Sistemazione rio San Rocco difesa Frascata	Finanziato – appaltato - in corso di esecuzione

N.B. - Si precisa che gli interventi nel settore dei lavori pubblici e classificati “Piccole e Medie Opere”, nel corso dell’anno 2024, sono stati definanziati dal PNRR e rifinanziati con altri fondi dello Stato. Ad oggi, pertanto, ad oggi non ci sono interventi a valere effettivamente sul PNRR.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Consolidamento versante frana abitato fraz. Cosola
- Sistemazione Idrogeologica Rio San Rocco

Gli interventi di cui sopra sono in fase di ultimazione o di realizzazione, la cui conclusione è comunque prevista nel corso del 2026.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ivi compreso un adeguato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dalla normativa vigente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Occorre tuttavia tenere presente che questo Ente ha ottenuto, negli scorsi anni, contributi per lavori pubblici di importo elevato per la tipologia di Ente, pertanto, durante l'esecuzione delle opere, occorrerà, attuare gli opportuni accorgimenti attraverso tempestive richieste di acconti, atte a garantire i necessari flussi di cassa per l'esecuzione delle opere, ed evitare crisi di liquidità e nel contempo assicurare il rispetto delle tempistiche di pagamento delle fatture.

Per quanto sopra occorrerà prestare massima attenzione alla complessità delle procedure da attivare al fine di conseguire, in termini di cassa, le entrate derivanti da trasferimenti: Stato, Regione Piemonte e soprattutto dei fondi a valere sul PNRR al fine di evitare difficoltà di cassa ed accantonamenti al Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	3.328,18	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	545.095,00	534.139,00	536.745,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	515.143,18	500.289,00	512.205,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		23.748,16	24.824,80	25.238,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	15.280,00	15.850,00	6.540,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.928,80	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	472.614,40	677.000,00	128.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

anticipata dei prestiti				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	495.543,20	695.000,00	146.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	373.875,22
Entrata	(+)	2.223.965,00
Spesa	(-)	2.313.418,36
Differenza	=	284.421,86

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

.....

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

.....

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

.....

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

.....

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

.....

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

.....

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

.....

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

.....

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2027-2029 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	350.268,30	255.747,12	257.189,58
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	470.722,67		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	400,00	700,00	700,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	400,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	16.100,00	16.700,00	16.700,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	18.773,58		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	4.806,46	3.794,80	3.794,80
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.806,46		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	1.000,00	700,00	700,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.000,00		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	846.643,14	191.070,00	190.470,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.432.921,11		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	265.858,80	109.176,36	109.176,36
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	295.753,39		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	400,00	1.300,00	1.300,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	400,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	40.544,49	37.419,00	37.419,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	41.467,24		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	2.360,00	2.000,00	2.000,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.457,71		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	<i>di cui già impegnato</i>	36.415,49	37.978,88	37.829,42
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico	<i>di cui già impegnato</i>	19.910,00	9.975,00	10.100,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	29.636,77	25.000,00	25.000,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	25.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	<i>di cui già impegnato</i>	25.000,00	374.300,00	374.300,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	374.300,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	382.802,39		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	1.984.006,68	1.065.861,16	1.066.679,16
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.706.141,32		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	1.984.006,68	1.065.861,16	1.066.679,16
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.706.141,32		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

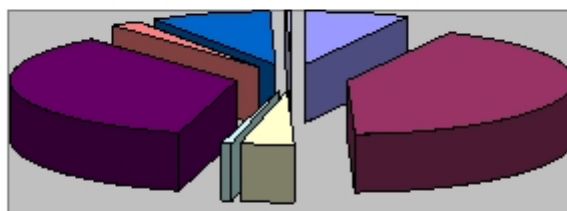
All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	26.080,00	26.280,00	26.280,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	37.773,97			
2	Segreteria generale	comp	147.234,00	150.350,00	150.350,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	244.023,72			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	13.478,76	9.350,58	9.950,58	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	13.478,76			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	2.600,00	2.600,00	2.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.892,13			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	122.159,54	31.381,54	32.224,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	130.964,96			
6	Ufficio tecnico	comp	7.276,00	4.345,00	4.345,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	8.101,13			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	30.090,00	30.090,00	30.090,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	30.138,00			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	1.350,00	1.350,00	1.350,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.350,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

	TOTALI MISSIONE	comp	350.268,30	255.747,12	257.189,58	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	470.722,67			

Analisi Missione/Programma (Anno 2027)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11 ■ 12

Analisi Missione/Programma (Anno 2028)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11 ■ 12

Analisi Missione/Programma (Anno 2029)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11 ■ 12

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

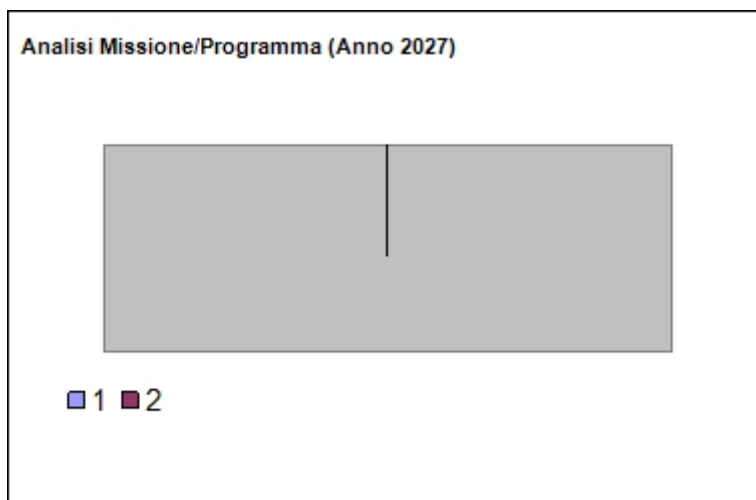
Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

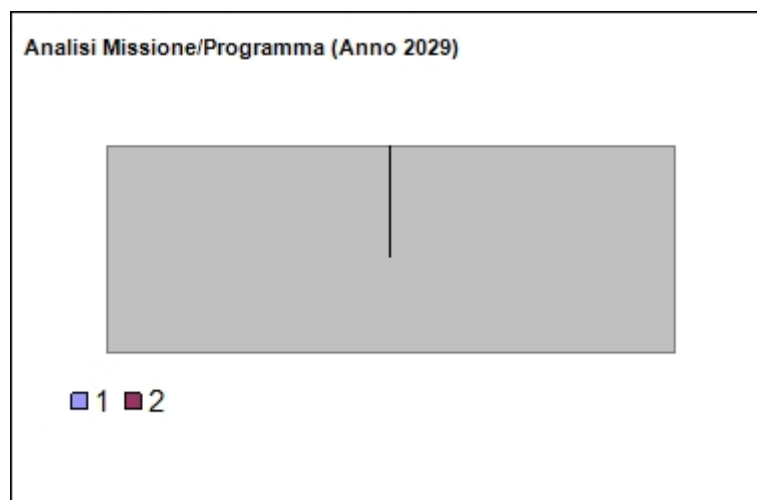
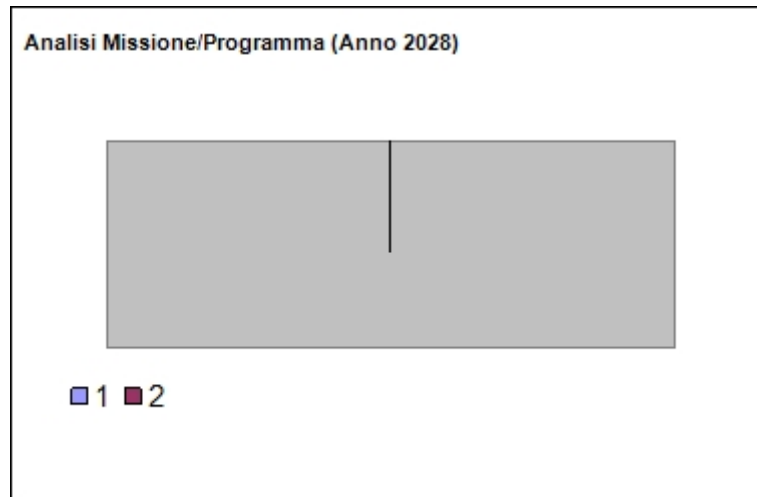
“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

All'interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenziano i seguenti elementi:

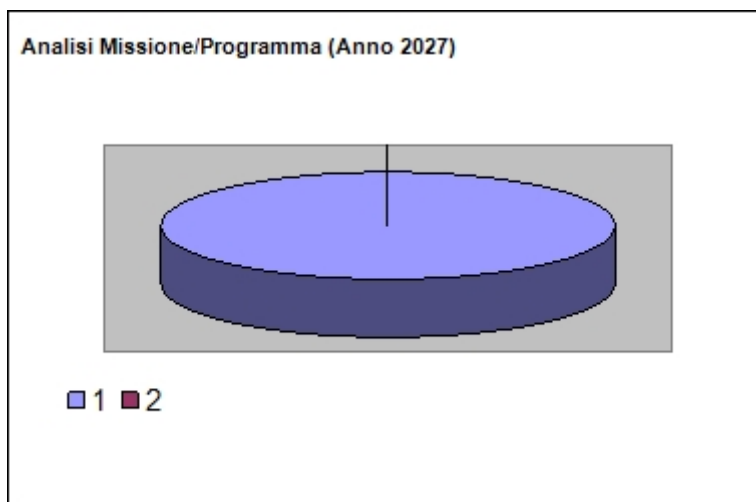
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

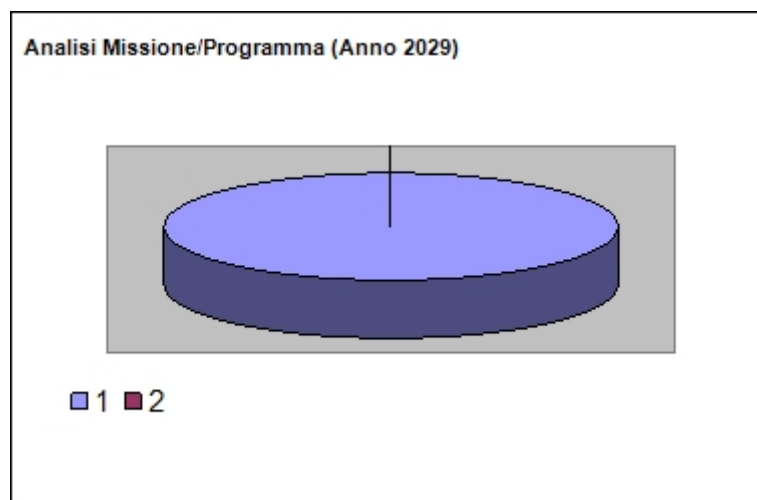
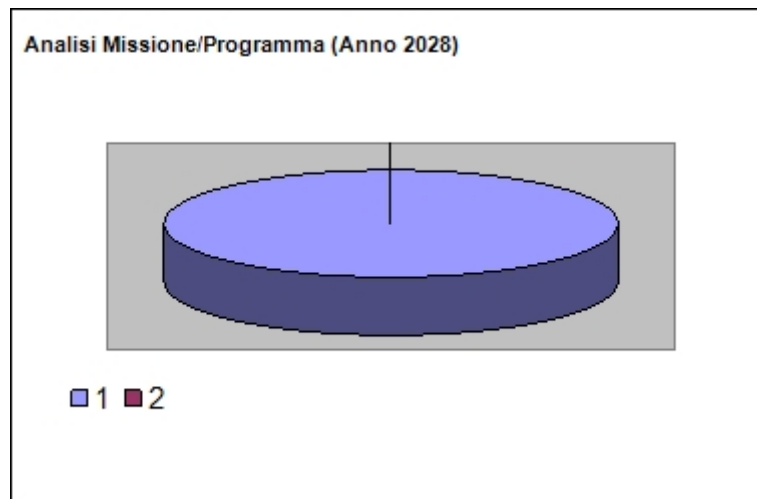
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	400,00	700,00	700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	400,00			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
		TOTALI MISSIONE		comp	400,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	400,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

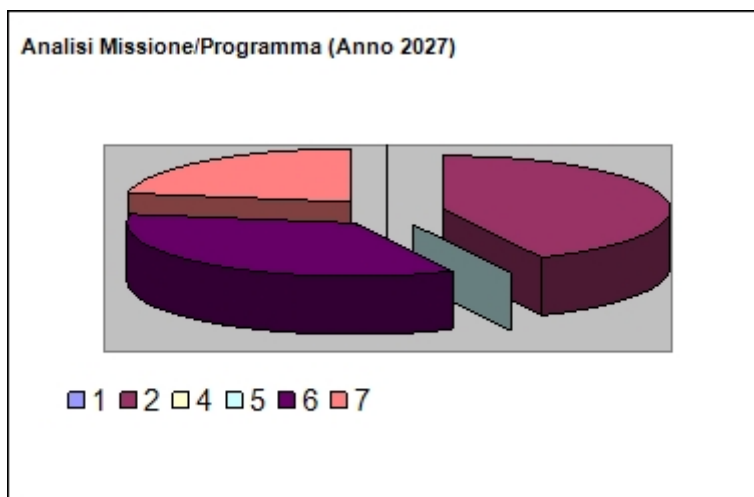
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

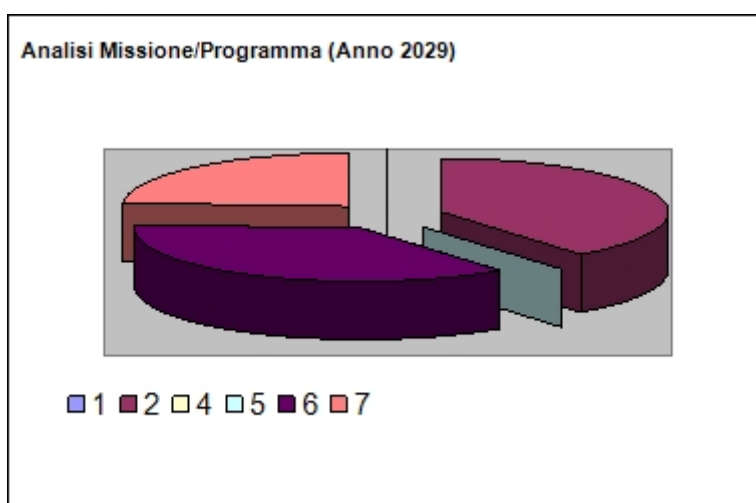
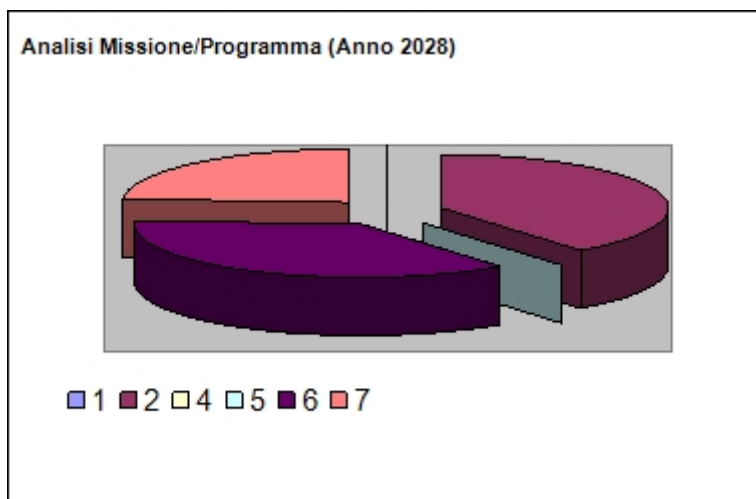
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	6.900,00	6.600,00	6.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.900,00			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	5.600,00	6.100,00	6.100,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.425,18			
7	Diritto allo studio	comp	3.600,00	4.000,00	4.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.448,40			
TOTALI MISSIONE		comp	16.100,00	16.700,00	16.700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	18.773,58			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

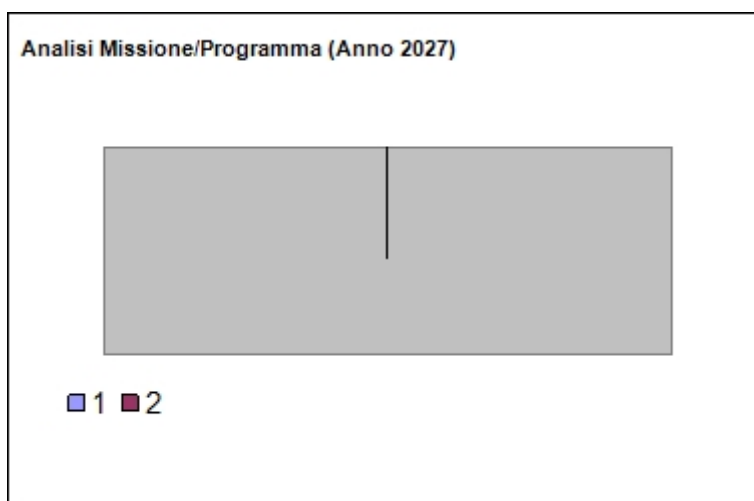
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

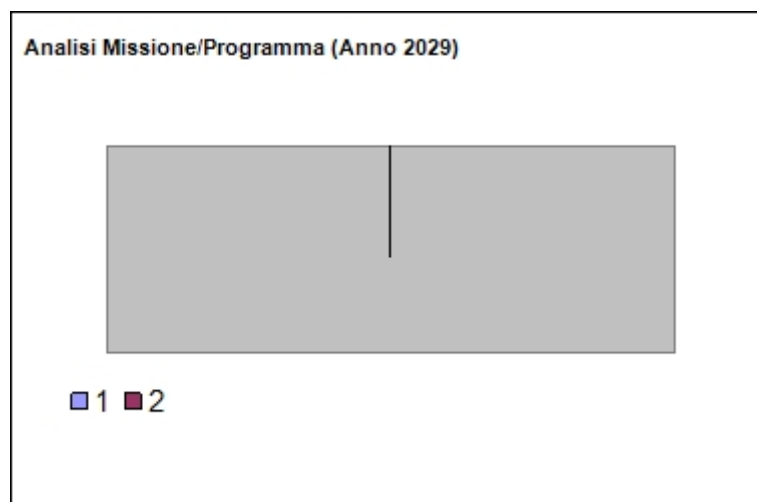
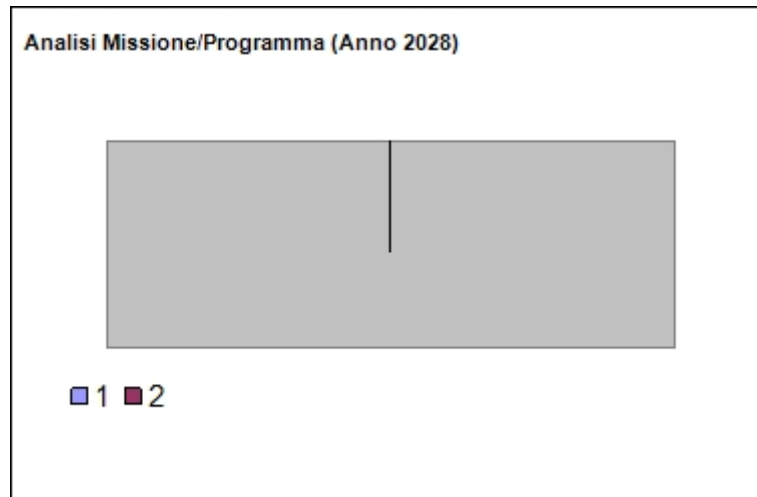
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

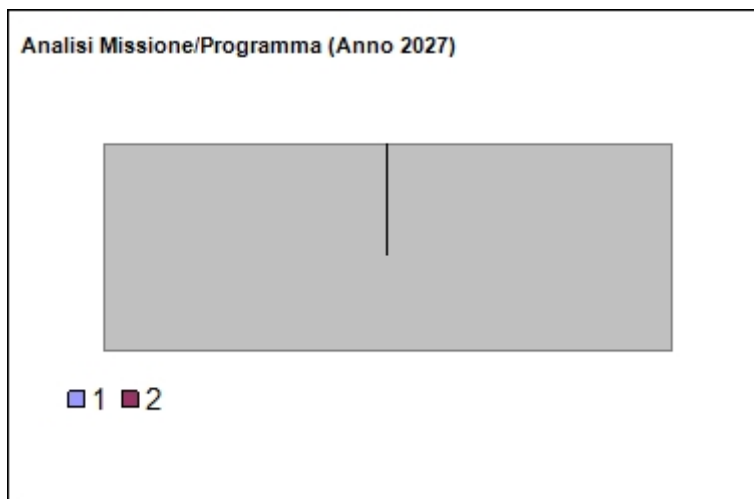
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

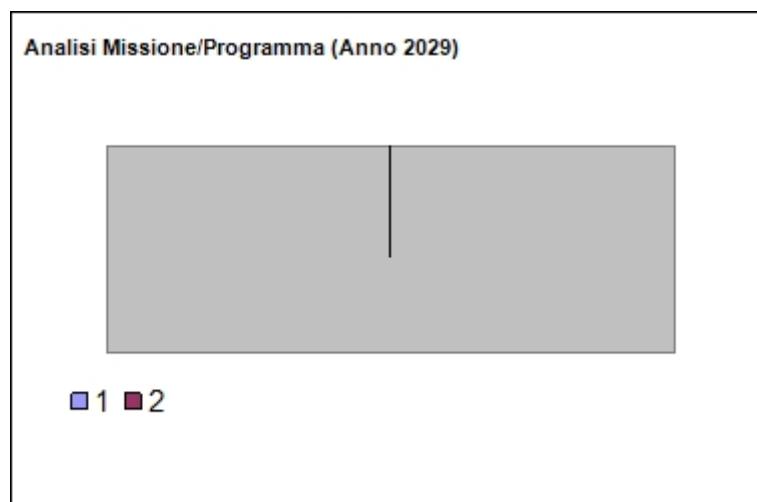
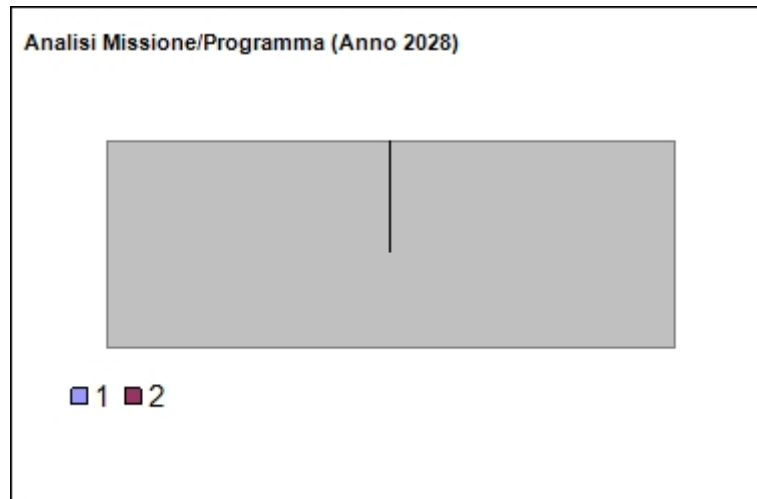
“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	4.806,46	3.794,80	3.794,80	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.806,46			
	TOTALI MISSIONE	comp	4.806,46	3.794,80	3.794,80	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.806,46			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

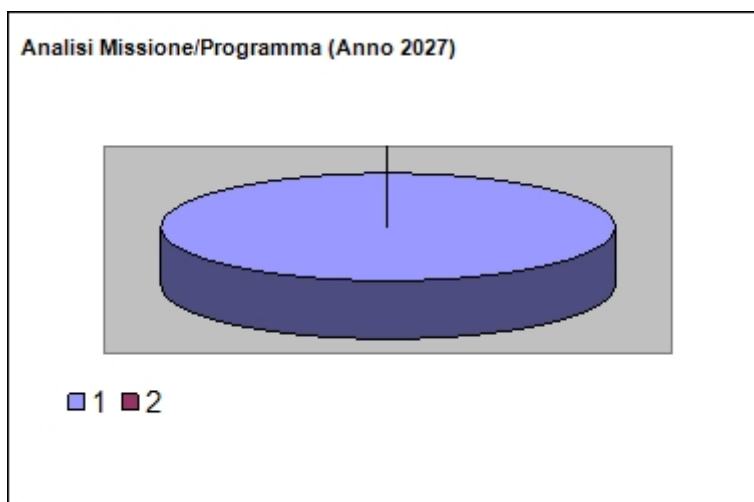
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

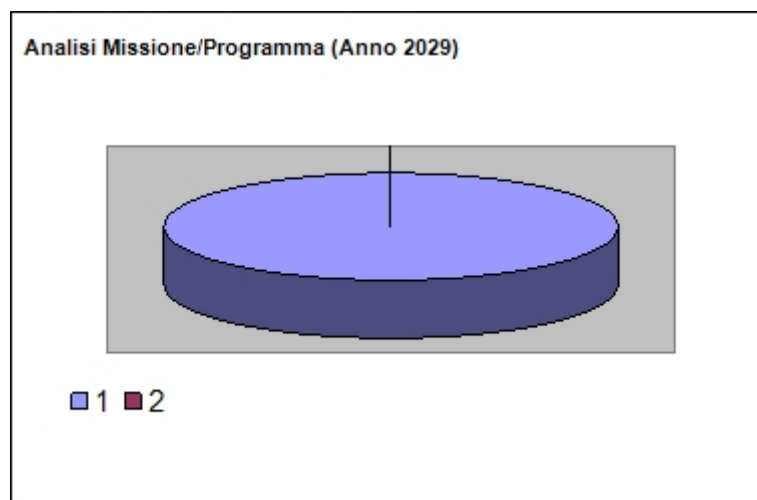
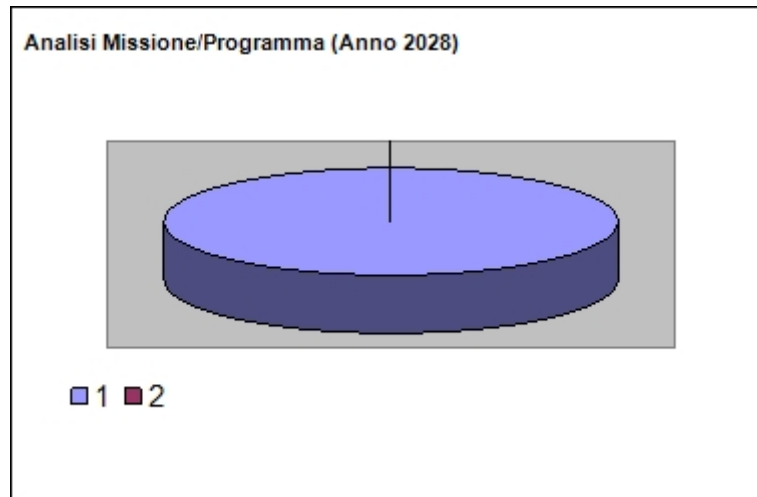
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	1.000,00	700,00	700,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	_____
		cassa	1.000,00			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.000,00	700,00	700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

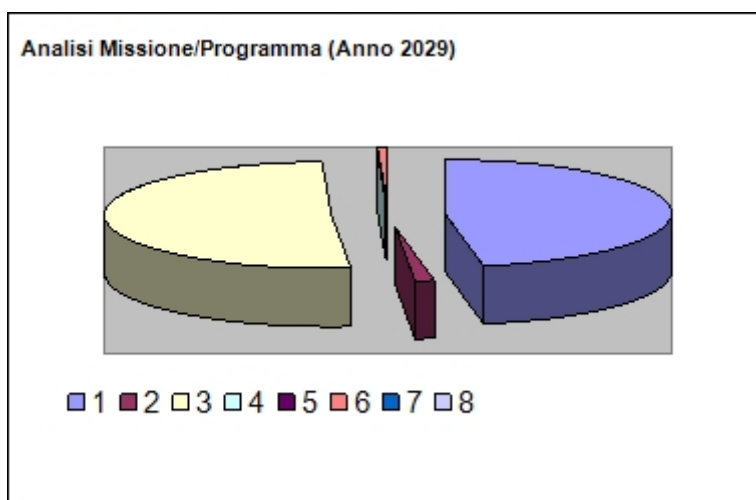
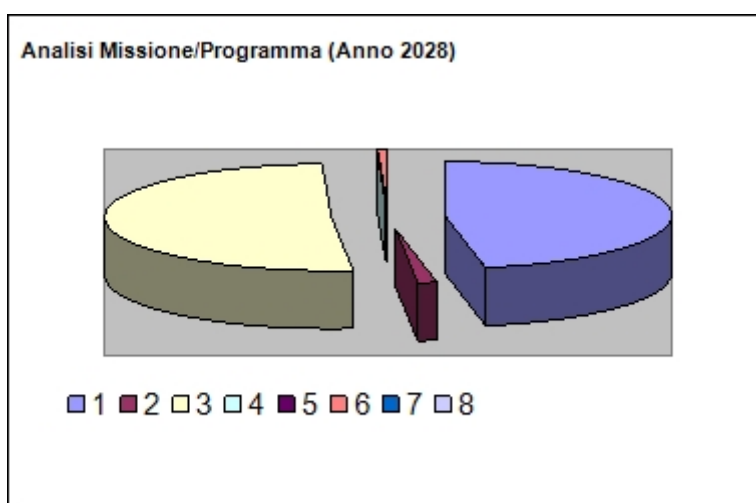
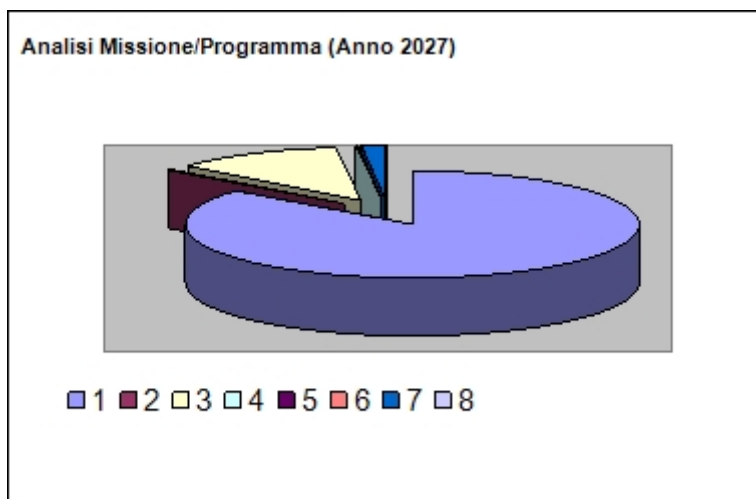
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	726.528,14	90.000,00	90.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.296.117,91			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	2.800,00	2.600,00	2.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.800,00			
3	Rifiuti	comp	102.020,00	97.220,00	96.620,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	117.488,20			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	1.250,00	1.250,00	1.250,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.470,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	14.045,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.045,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	846.643,14	191.070,00	190.470,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.432.921,11			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

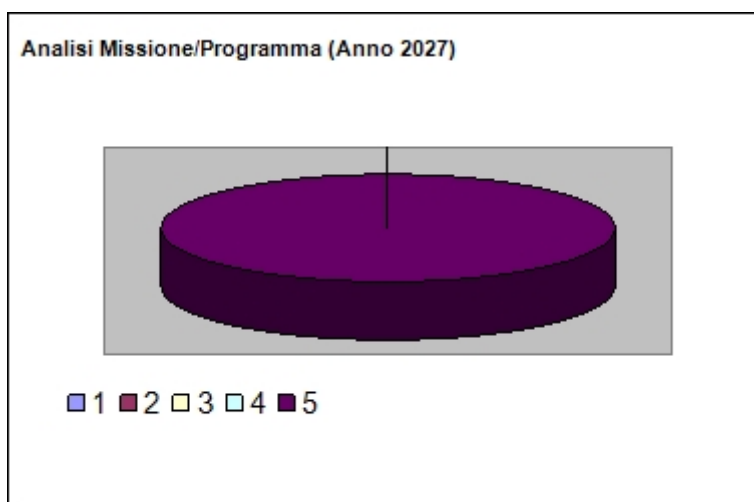
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

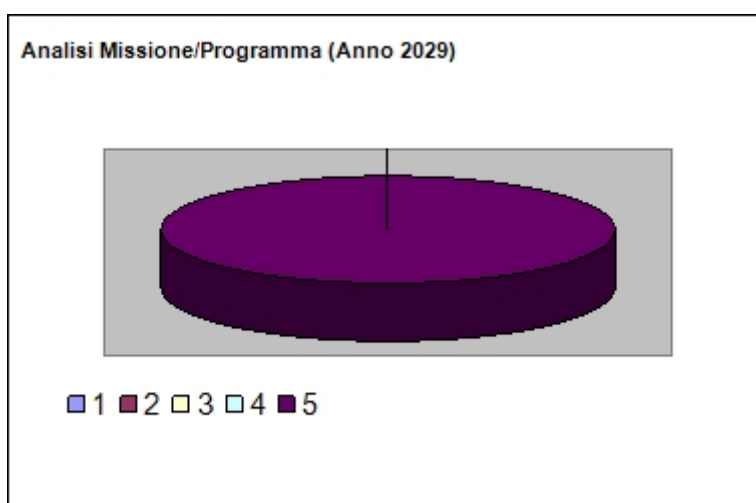
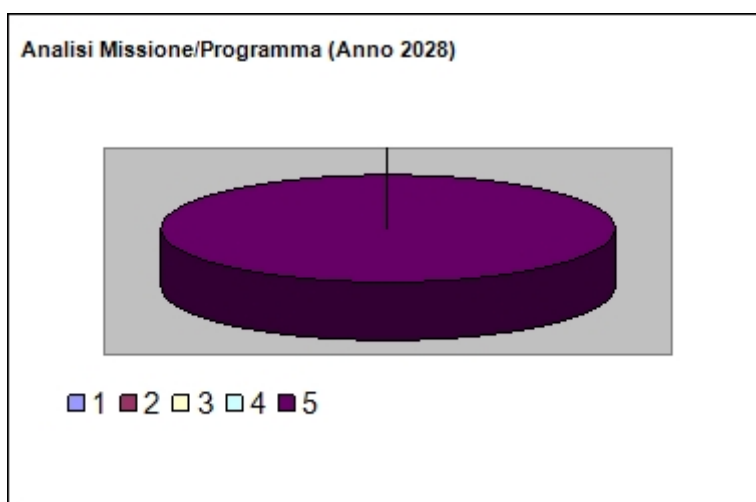
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	265.858,80	109.176,36	109.176,36	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	295.753,39			
TOTALI MISSIONE		comp	265.858,80	109.176,36	109.176,36	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	295.753,39			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

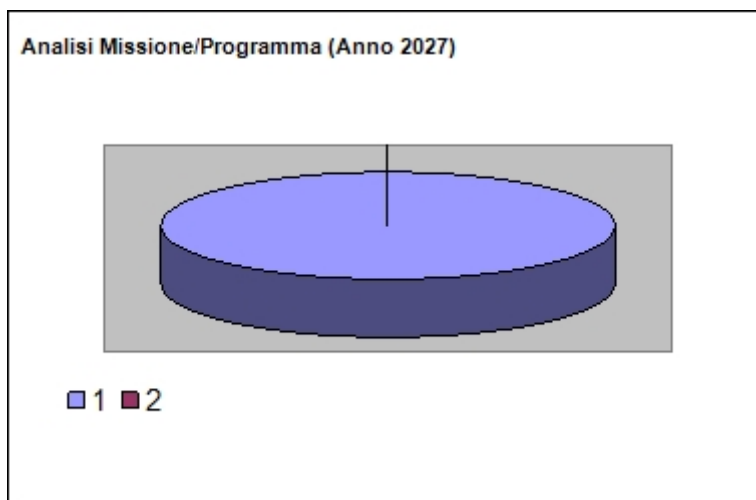
Missione 11 - Soccorso civile

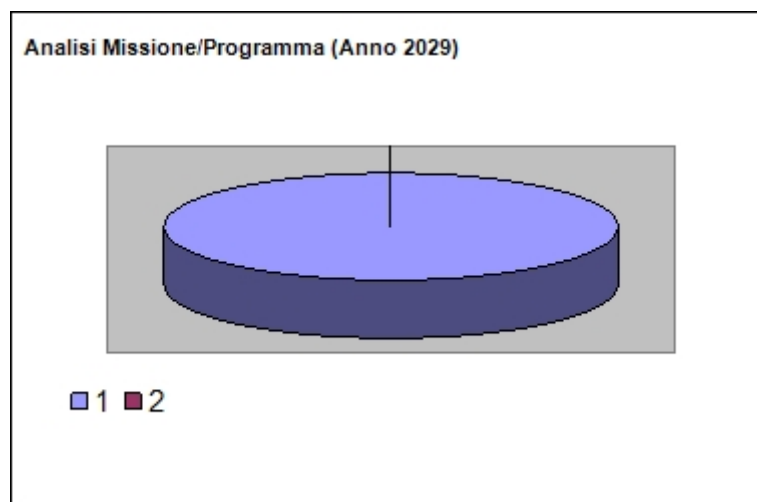
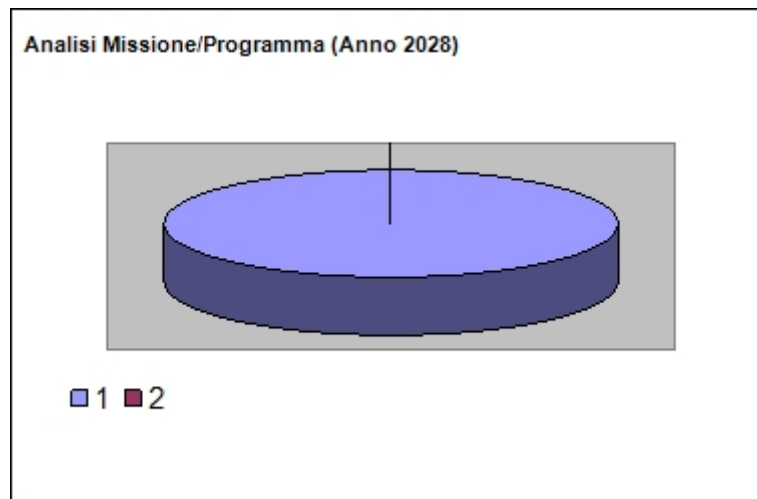
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma				Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	400,00	1.300,00	1.300,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	400,00				
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
TOTALI MISSIONE		comp	400,00	1.300,00	1.300,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	400,00				





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

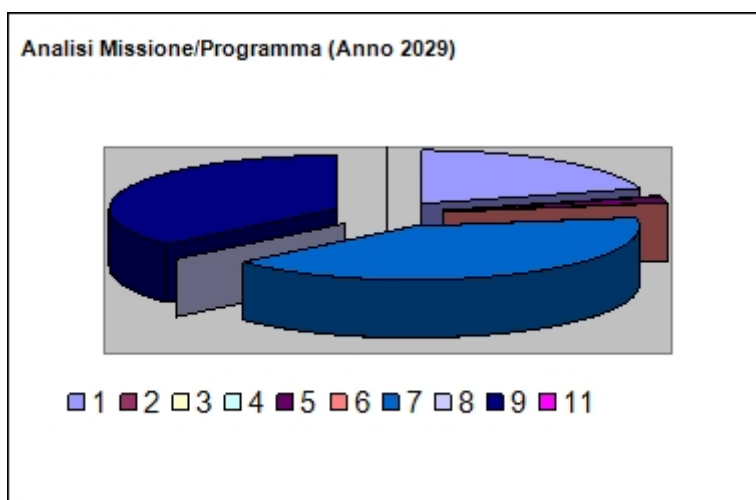
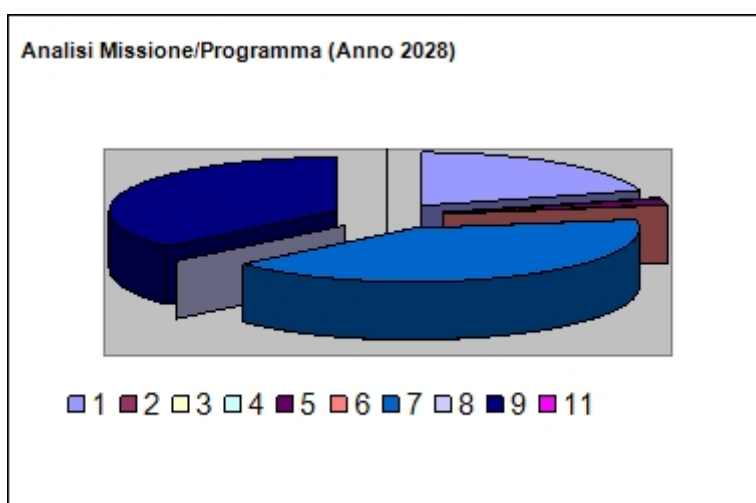
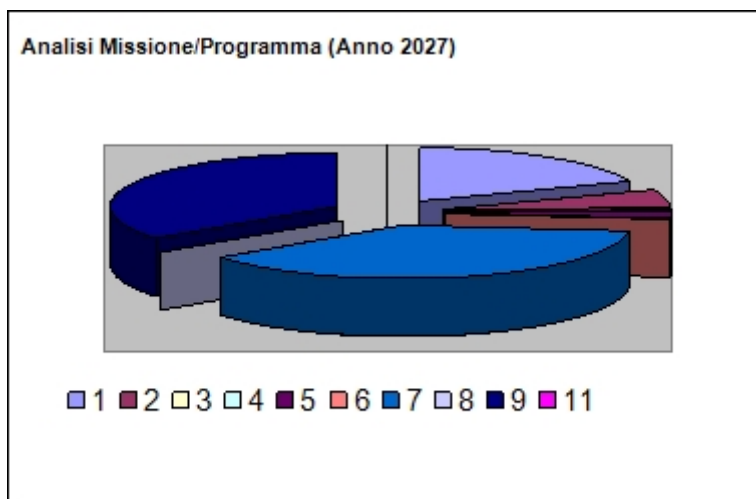
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori	comp	7.669,00	7.669,00	7.669,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.669,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	2.250,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.250,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	900,00	700,00	700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	900,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	15.450,00	15.350,00	15.350,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.450,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	14.275,49	13.700,00	13.700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.198,24			
11	Interventi per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	40.544,49	37.419,00	37.419,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	41.467,24			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Missione 13 - Tutela della salute

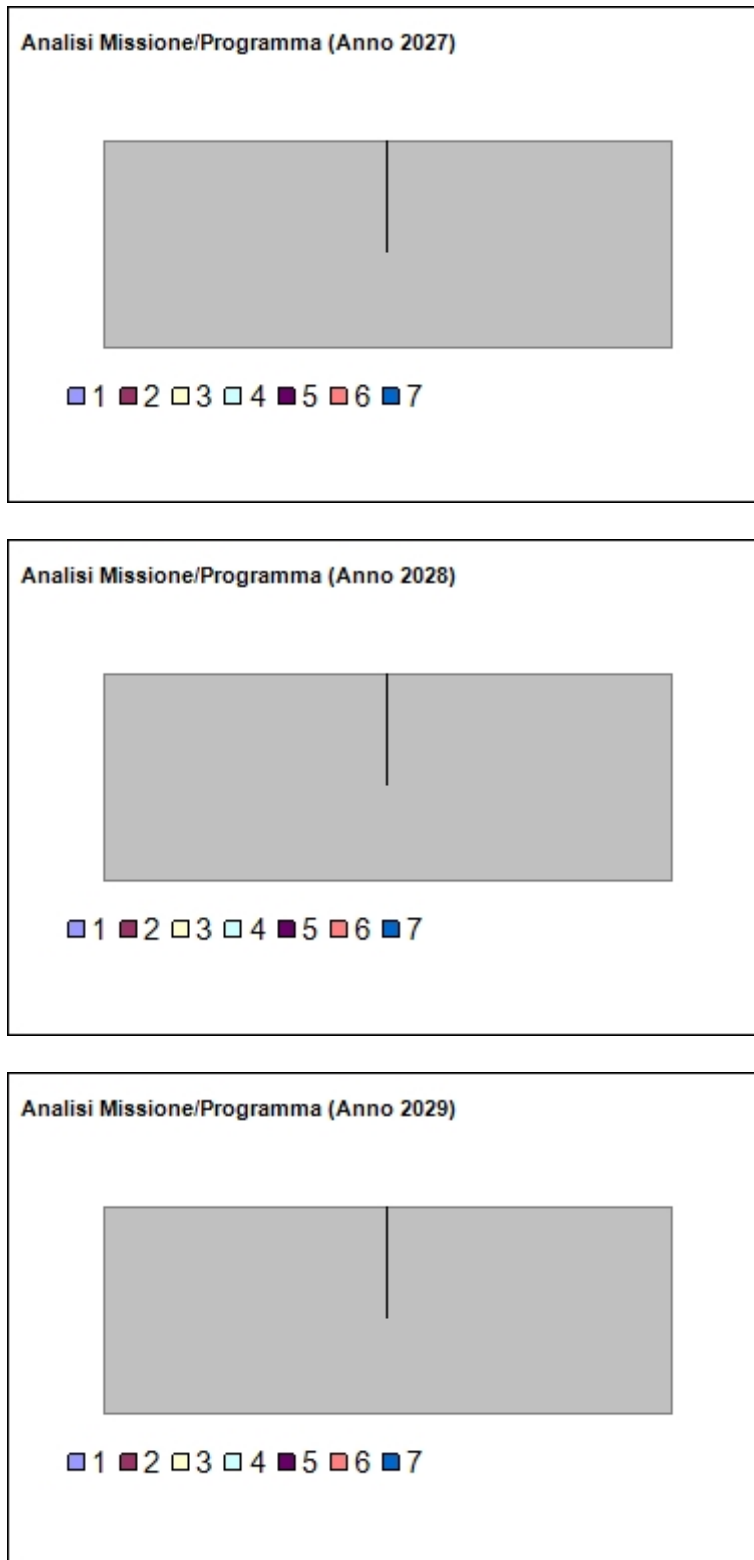
La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All'interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00		
	fpv	0,00	0,00	0,00		
	cassa	0,00				

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

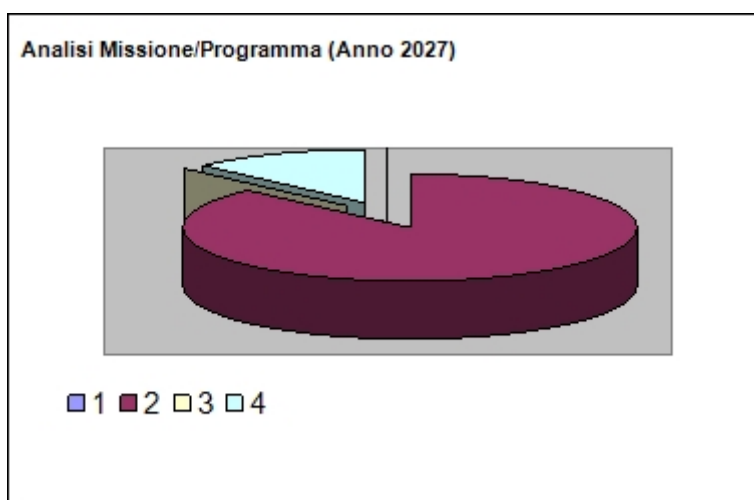
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

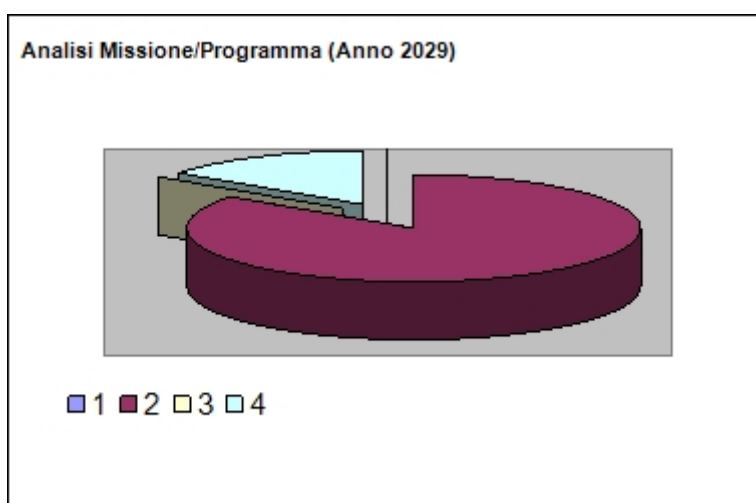
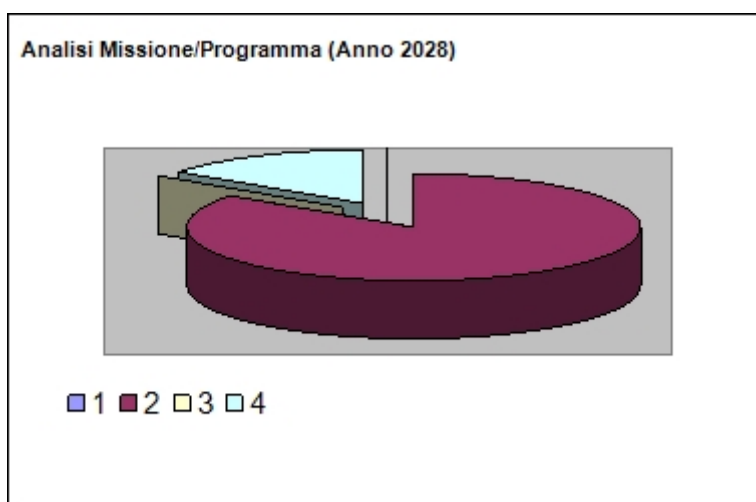
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	2.060,00	1.700,00	1.700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.157,71			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	300,00	300,00	300,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	300,00			
TOTALI MISSIONE		comp	2.360,00	2.000,00	2.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.457,71			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

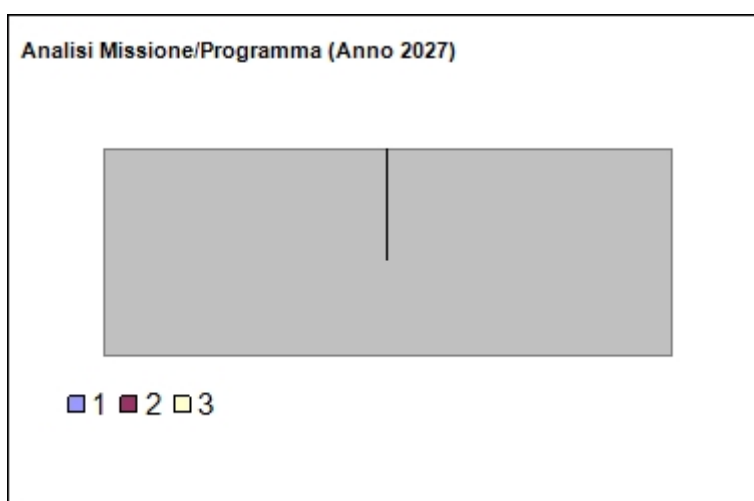
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

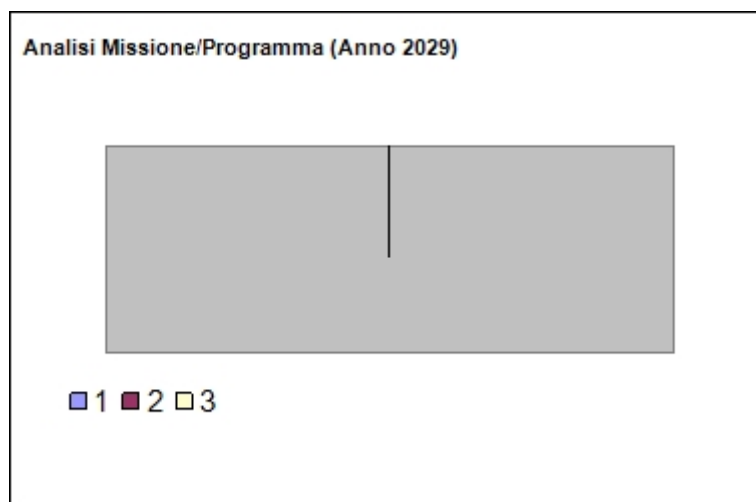
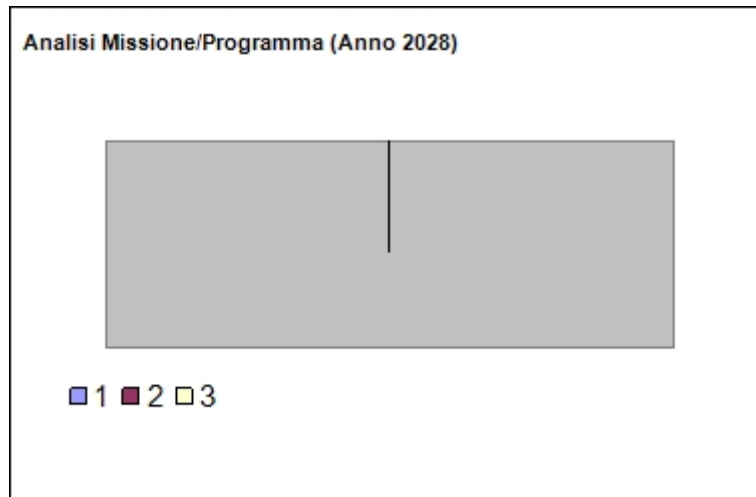
“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All'interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:

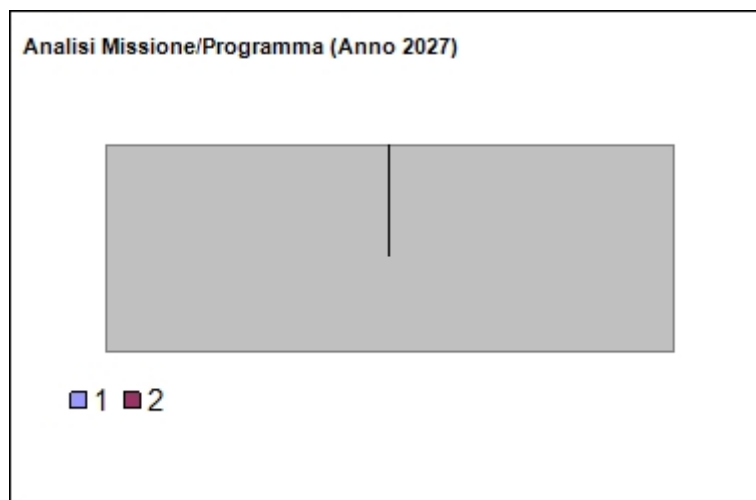
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

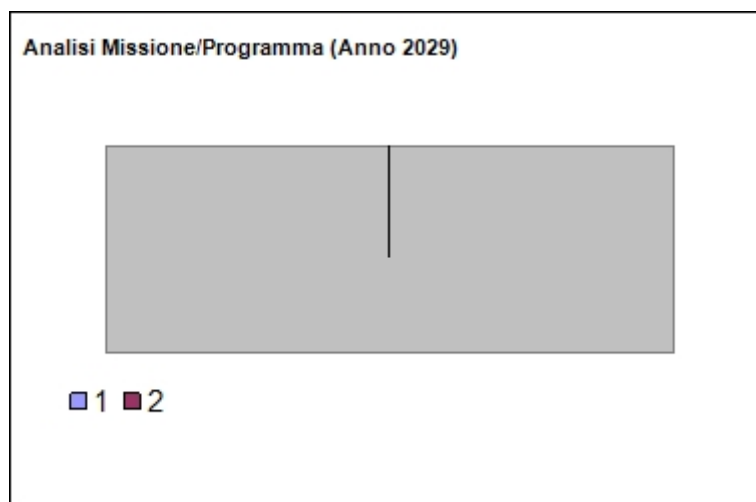
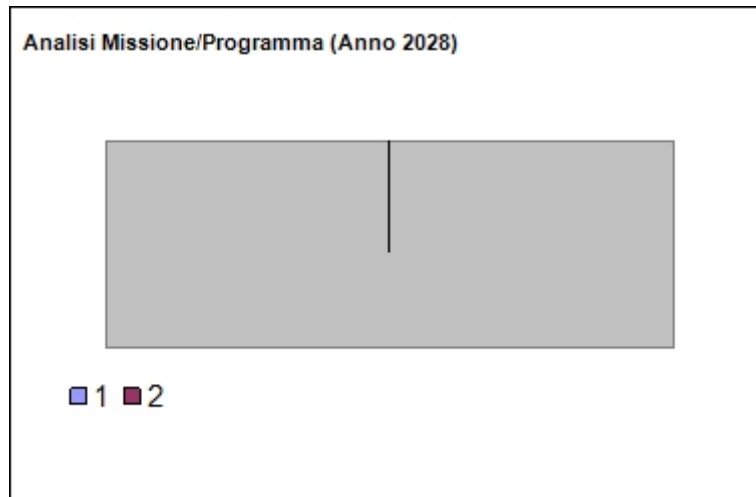
“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All'interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All'interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>	<i>Responsabili</i>
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All'interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>		<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>	<i>Responsabili</i>
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

All'interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>		<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>	<i>Responsabili</i>
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
TOTALI MISSIONE		comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenziano i seguenti elementi:

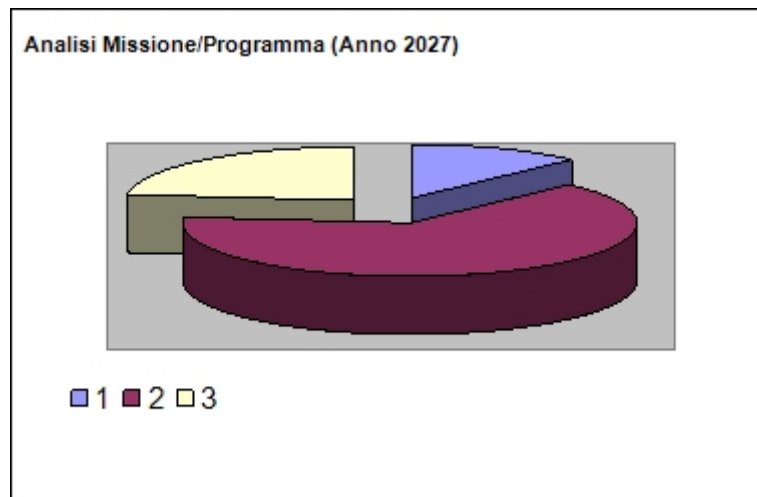
Missione 20 - Fondi e accantonamenti

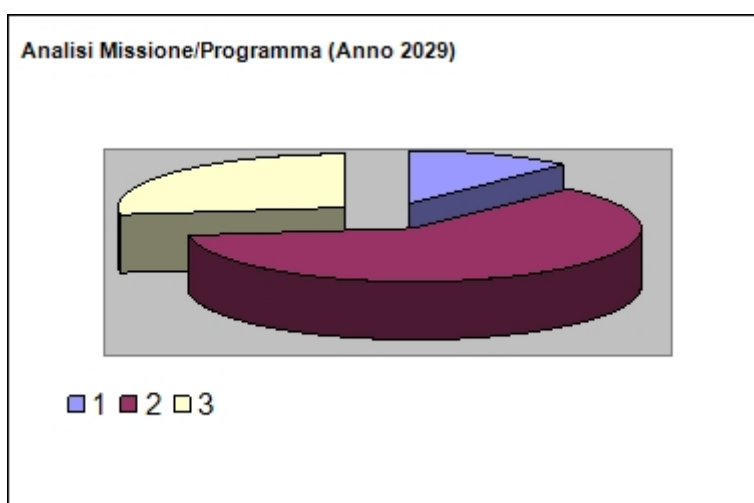
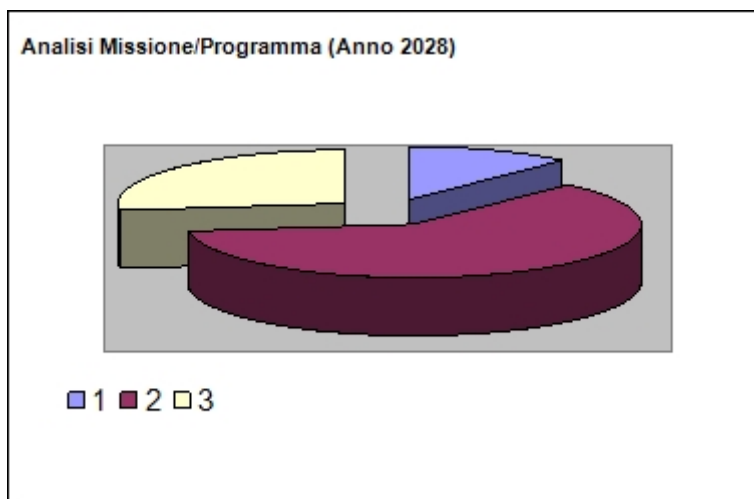
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	4.500,00	4.500,00	4.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	23.436,29	23.201,78	23.052,32	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	8.479,20	10.277,10	10.277,10	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	36.415,49	37.978,88	37.829,42	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

	Importo	%
1° anno	4.500,00	0,87%
2° anno	4.500,00	0,88%
3° anno	4.500,00	0,87%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	0,00	0,00%

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	23.436,29	
2° anno	23.201,78	
3° anno	23.052,32	

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

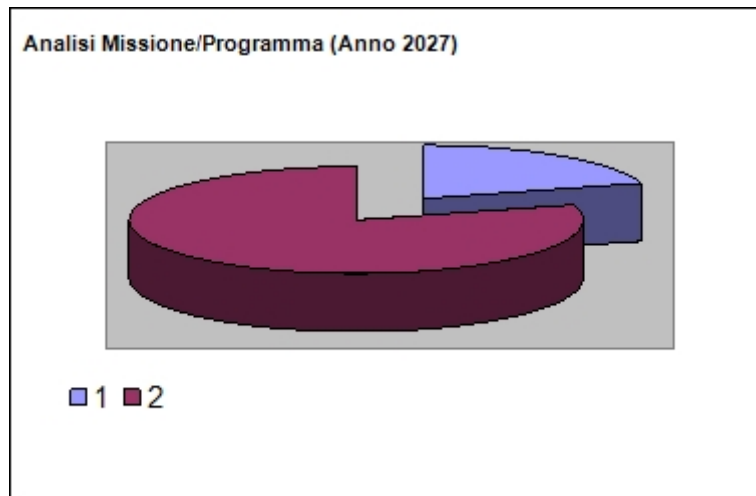
Missione 50 - Debito pubblico

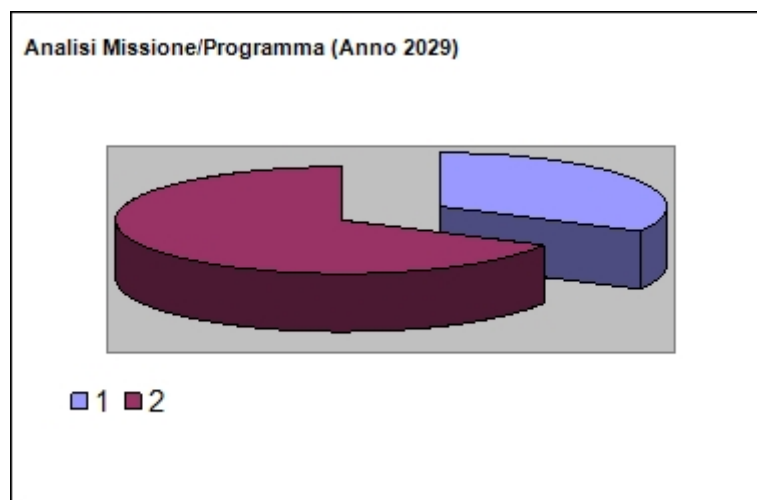
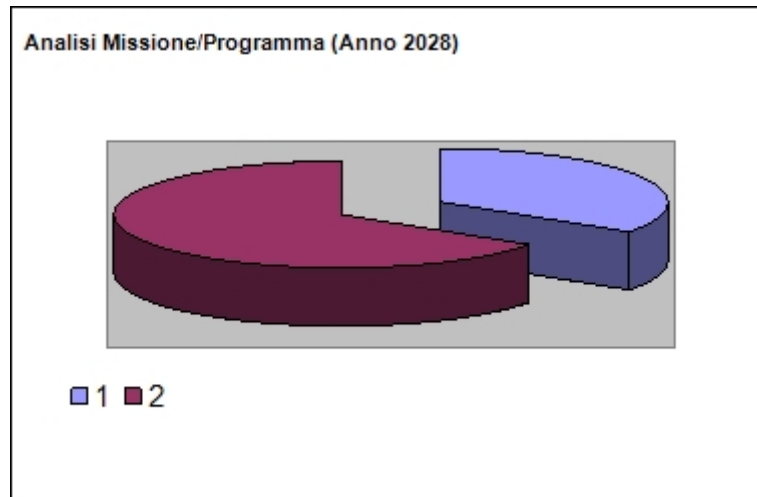
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	4.060,00	3.435,00	3.300,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.154,15			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	15.850,00	6.540,00	6.800,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	23.482,62			
TOTALI MISSIONE		comp	19.910,00	9.975,00	10.100,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	29.636,77			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	25.000,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	25.000,00			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, si evidenziano i seguenti elementi:

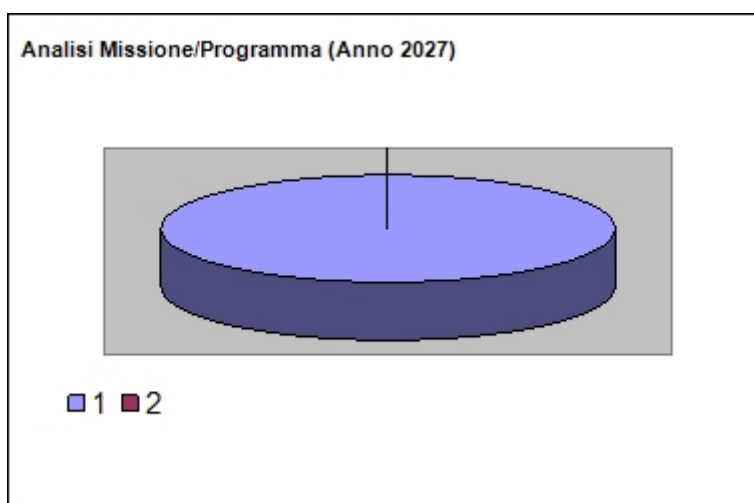
Missione 99 - Servizi per conto terzi

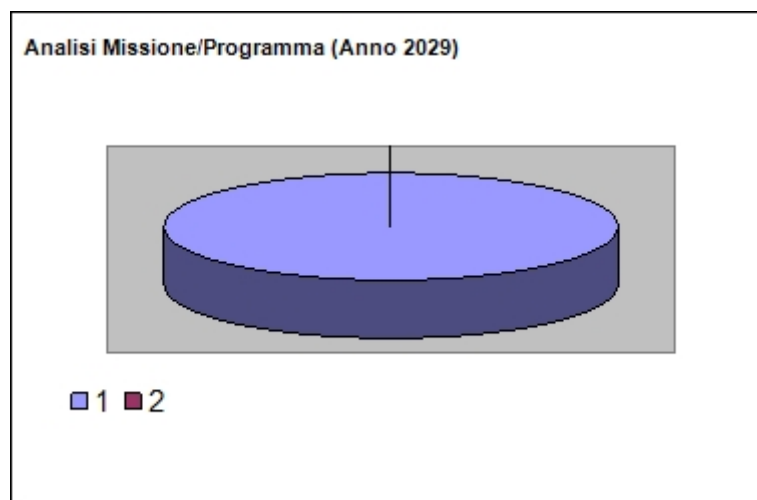
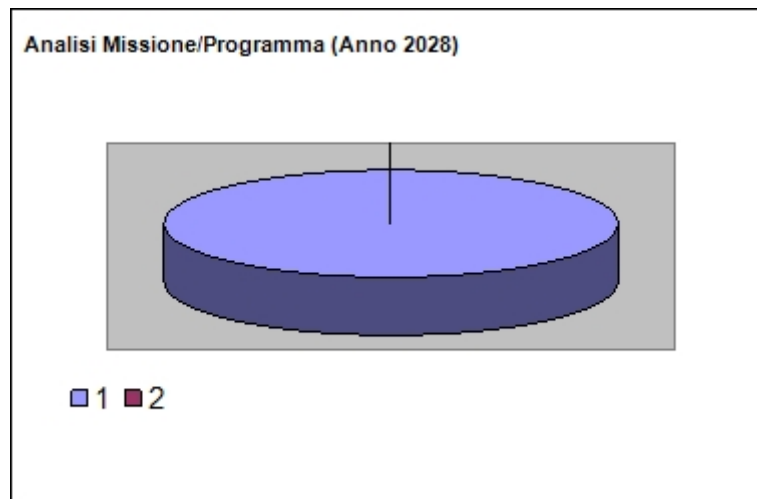
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	374.300,00	374.300,00	374.300,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	382.802,39			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	374.300,00	374.300,00	374.300,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	382.802,39			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenziano i seguenti elementi:

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

Attivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	75.088,51
Immobilizzazioni materiali	3.549.751,08
Immobilizzazioni finanziarie	138.047,54

Piano delle Alienazioni 2026-2028	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	80.000,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2026	2027	2028
Fabbricati non residenziali	80.000,00		
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale	80.000,00		

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2026	2027	2028
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

In questa delicata fase della programmazione non sono previste alienazioni di proprietà comunali, anche alla luce del particolare andamento del mercato immobiliare.

Si fa pertanto riserva di inserire eventuali opportunità di alienazione in fase di aggiornamento del presente documento.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati: Nessuno

Società controllate: Nessuna

Partecipano al consolidamento del Gruppo:

Enti strumentali partecipati

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.I.S.A.	Servizi alla persona	0,70%	01741580060
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	0,22%	00519540066

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	0,25%	02021740069
2	5 Valli Servizi srl	Raccolta e smaltimento rif.	2,56%	02104100066
3	ASMT spa	Servizi industriali	0,007%	02021850066
4	AMIAS spa	Servizi idrici e ambientali	0,53%	83006270066

Si evidenzia tuttavia che con deliberazione del Consiglio Comunale questo si avvale della possibilità di rinvio dell'adozione del Bilancio Consolidato così come previsto dall'art. 233 bis del D.Lgs. 267/2000 e smi

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

La Giunta Comunale è tenuta, ai sensi dell'art. 2 comma 594 della legge 244/2007, ad adottare il piano triennale per l'individuazione di misura finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nell'elaborazione del DUP semplificato 2026_2028 si è inoltre tenuto conto dei seguenti provvedimenti amministrativi approvati da questo Ente nel 2024 e 2025, come di seguito indicati:

Organo	delibera	data	oggetto
Consiglio Comunale	23	10/12/2024	Approvazione Bilancio 2025_2027
Consiglio Comunale	03	29/04/2025	Approvazione Rendiconto della Gestione 2024
Consiglio Comunale	22	10/12/2024	Approvazione DUP 2025_2027
Consiglio Comunale	18	10/12/2024	Approvazione tariffe IMU 2025
Consiglio Comunale	19	10/12/2024	Approvazione tariffe addizionale comunale IRPEF 2025
Giunta Comunale	28	14/11/2024	Approvazione aliquote e tariffe 2025
Giunta Comunale	26	14/11/2024	Approvazione Piano triennale (2025/2027) per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni di proprietà comunale art. 2, comma 594, L. 244/2007.
Giunta Comunale	07	26/03/2025	APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) – TRIENNIO 2025–2027

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2027-2029 a livello di indicazioni operative.

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Indicatore Tempi Medi Pagamento	61	106	139	28	29	29
Stock del Debito Residuo	110.855	78.729	149.821	3,96	-	-

*(*** da compilare manualmente in base a Indice Tempestività Pagamenti)*

Quadro di sintesi PNRR

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti o ammessi ed in attesa di finanziamento nell'esercizio 2023 del comune sono di seguito riepilogati:

<i>Voce</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Articolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Titolo</i>	<i>c.d.r.</i>	<i>Descrizione intervento</i>	<i>Somme a bilancio</i>	<i>Somme disponibili</i>	<i>Note</i>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

(*** da compilare manualmente)

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

Medie Opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Medie opere", l'articolo 32 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.145 del 2018.

Nello specifico, ai sensi del novellato comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021-2022-2023-2024-2025, **sono tenuti a concludere i lavori entro il 31 marzo 2026**.

Altra rilevante novità è quella prevista dalla modifica al comma 143, per effetto della quale il comune beneficiario del contributo **sarà tenuto a rispettare i termini ivi indicati con riguardo al momento dell'aggiudicazione dei lavori e non più a quello del loro affidamento ([Allegato 1](#))**. Con la precisazione che esclusivamente con riferimento alle annualità 2021-2022, il termine è riferito all'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Si prevede inoltre che, in deroga a quanto precedentemente previsto, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e, alla conclusione dell'opera, eventuali economie di progetto non restano nella disponibilità dell'ente e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le modalità di erogazione delle risorse previste dal comma 144 sono le seguenti: per il 20% a titolo di acconto, per il 10% previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, per il 60% sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

I relativi passaggi di verifica amministrativa ai fini dell'erogazione delle *tranche* di pagamento sono rilevati tramite il sistema ReGis.

Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Si fa presente che il contributo del Fondo per l'avvio opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n.50 del 2022 in favore degli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC già beneficiari di risorse del predetto Fondo, è confermato secondo le procedure previste dal comma 5. Al riguardo si evidenzia, in particolare, che dovranno essere aggiornati i cronoprogrammi da parte delle amministrazioni titolari dei medesimi interventi, prevedendo l'ultimazione dell'intervento in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio, con le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In esito al completamento delle procedure di cui al citato comma 5, il Ministero dell'interno ne darà comunicazione ai comuni interessati e potrà attivare i trasferimenti sulla base delle procedure previste dalla Circolare n.31 del 28 novembre 2023 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per ulteriori chiarimenti si potrà fare riferimento ai recapiti ivi indicati.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

In presenza di risorse del Fondo Opere Indifferibili, si chiarisce in ogni caso che il Comune beneficiario è tenuto alla rendicontazione di progetto secondo le indicazioni precedentemente fornite, ovvero per l'intero contributo originariamente assegnato, unitamente alla quota a valere sul FOI.

L'Amministrazione procederà ad erogare le somme dovute all'Ente nei limiti dell'importo oggetto di finanziamento originario nelle modalità sopra descritte mentre, per l'ulteriore quota del FOI, si attiveranno i trasferimenti sulla base delle indicazioni fornite con la richiamata Circolare n.31 del 2023.

Piccole opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Piccole opere", l'articolo 33 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali - Piccole Opere», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.160 del 2019.

Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024.

<i>Voce</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Articolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Titolo</i>	<i>c.d.r.</i>	<i>Descrizione intervento</i>	<i>Somme a bilancio</i>	<i>Somme disponibili</i>	<i>Note</i>

(*** da compilare manualmente)

Considerazioni finali

Il presente Documento Unico di Programmazione, redatto in forma semplificata, risulta propedeutico alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2027/2029, con l'obiettivo di trasporre le linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Comunale, nelle varie missioni e programmi, fissando gli obiettivi e le priorità ed allocando le risorse finanziarie necessarie.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione comunale.

Non sono mancate le difficoltà nella stesura del documento in considerazione delle tensioni nei settori dell'approvvigionamento energetico e del costo delle materie prime e più in generale riguardo all'aumento della dinamica inflattiva.

Occorrerà quindi un grande impegno da parte di tutti per superare al meglio le difficoltà e con l'obiettivo primario da perseguire con l'ottimizzazione dei servizi resi alla collettività mediante l'utilizzo delle risorse a disposizione.

L'Amministrazione Comunale è tuttavia fortemente impegnata al fine di cogliere tutte le possibilità che consentano di realizzare gli obiettivi prefissati per il miglioramento della qualità della vita della propria cittadinanza.